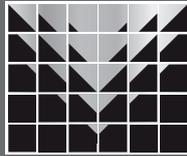


RELAZIONE GENERALE
SUL SERVIZIO CIVILE
VOLONTARIO

20
08





RELAZIONE GENERALE
SUL SERVIZIO CIVILE
VOLONTARIO

20
08



Alla stesura di questo testo hanno collaborato:

ELENA CATTANEO, ALDO CRISTADORO, CLAUDIO DI BLASI,
LUCIA LAZZARINI, DEBORA LUISELLI, ANNALISA MARINI,
TAMARA MAZZOLENI, ELEONORA PIRRONE, SARA POLATTINI,
FRANCO SONZOGNI, FLAVIO SPREAFICO, FLAVIO TERZI.

Premessa



2009, annus horribilis per il servizio civile.

Le anticipazioni della crisi verticale dell'intero sistema era già scritto nei dodici mesi precedenti, dove già si leggevano chiari i segnali di "failed system": una distribuzione territoriale della risorsa che non tiene conto di criteri di base quali la popolazione ed il numero di giovani che possono scegliere questa strada di crescita e formazione, enti di servizio civile "nazionali" ma che di fatto operano solo nelle regioni meridionali, un servizio civile che sempre più viene visto in troppe aree del nostro Paese come un "salario sociale", senza tener conto dei risultati conseguiti e di come viene impiegato il denaro pubblico.

Nel 2009 queste tendenze sono andate aggravandosi, e non può che generare tristezza che vengano camuffate con parole quali "difesa non armata della Patria" e "nonviolenza": una tristezza che si tramuta quasi in disgusto per chi, come chi scrive, in tali concetti ci ha creduto e ci crede da decenni, digiunando per il diritto all'obiezione di coscienza o partecipando ai blocchi delle basi missilistiche nucleari (chi si ricorda della base di Comiso?)

Il servizio civile potrà ricostruire la sua credibilità e la sua dignità solo se nei prossimi mesi si abbandoneranno la deriva clientelare, la sua tra-

sformazione da strumento di formazione in sussidio di disoccupazione, la burocratizzazione spinta e, diciamo pure, lo spreco di denaro pubblico.

Per fare ciò l'unica strada percorribile pare rimanere quella di una regionalizzazione spinta, che dia in mano a Regioni e Province Autonome la direzione, la valutazione ed il controllo del servizio civile.

Per fare ciò si dovrà rinunciare all'etichetta della "difesa della Patria"? Bene, da amico della nonviolenza dico che è meglio avere un buon contenuto piuttosto che una bella etichetta, e che non vi è nulla di più aberrante dell'uso del termine "nonviolenza" per giustificare sprechi ed abusi.

Associazione Mosaico ha scelto con determinazione la strada regionale, tanto che nei primi mesi del 2009 è passata dall'albo nazionale a quello regionale della Lombardia.

Abbiamo anche deciso di mantenere il nostro impegno nel servizio civile all'estero, per la sua alta valenza educativa e formativa, nonché di seguire alcuni nostri associati nel Lazio, sempre per l'alto profilo del loro operato e del loro impegno.

Il rapporto 2008 di Associazione Mosaico si discosta in parte dalle passate edizioni.

Infatti, da un lato abbiamo seguito i capitoli che tradizionalmente caratterizzano quello che è un poco il nostro bilancio sociale, ovvero:

- Realtà associativa;
- Analisi dei progetti di servizio civile volontario presentati e della figura del volontario in servizio;
- Sistema di selezione ed ingaggio;

- Sistema di formazione dei volontari in servizio civile;
- Sistema di formazione per operatori locali di progetto;
- Sistema di tutoraggio
- Sistema di monitoraggio
- Ritorno occupazionale e servizio civile volontario
- Attività informative svolte da Associazione Mosaico nelle scuole.

Il rapporto è completato da alcuni documenti tecnici, quali:

- Tabelle e schede inerenti le attività di formazione, tutoraggio, monitoraggio;
- Personale in forza ad Associazione Mosaico e sue qualifiche
- Bilancio 2008 dell'Associazione

Ma nel nostro rapporto 2009 il lettore troverà anche un documento che analizza nei dettagli l'andamento del bando per il 2009, evidenziando le criticità dell'intero sistema ed il suo "fallimento" nazionale.

Questo perché riteniamo che il servizio civile non potrà essere guarito dai suoi mali né ritenendo che siano sufficienti alcuni interventi di carattere "tecnico", né accentuando quelle che sono le principali cause di tale "sistema fallito".

Occorre una nuova visione politica di quello che sarà il servizio civile, visione che oggi non può che essere una sua regionalizzazione.

Buona lettura,

Claudio Di Blasi
Presidente di Associazione Mosaico

La realtà associativa



Al 30 luglio 2009 gli associati a Mosaico sono 154, di cui 152 con sede legale in Lombardia e 2 con sede legale a Roma. Alcuni nostri associati sono realtà a carattere nazionale, con realtà federate presenti in varie regioni italiane, nonché internazionali: ciò nonostante nel 2009 Associazione Mosaico ha scelto di essere presenti solo in Lombardia ed in Lazio, in modo da avere i propri progetti di servizio civile valutati per il futuro da tali Regioni, e non da Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Per maggior chiarezza si riproducono due tabelle riassuntive.

La prima è relativa alle province dove sono presenti la totalità delle sedi legali e/o centrali dei nostri associati.

In questa prima tabella troverete alcuni campi dove vi sono alcuni numeri “tra parentesi”: si tratta di quelle realtà che appartengono ad associati di “secondo livello” (ad esempio cooperative facenti parte di consorzi, o Comuni facenti parte di comunità montane o unioni di Comuni).

La seconda riporta la presenza all'estero (in questo caso vengono indicate esclusivamente le sedi inserite nel sistema di accreditamento di Associazione Mosaico)

Le caratteristiche salienti dell'insieme degli associati, nonché delle dinamiche di adesione, sono le seguenti:

- predominanza di enti pubblici (64%) rispetto ad enti privati non profit, con una tendenza ormai consolidata verso il riequilibrio a favore degli enti non profit;
- predominanza degli enti della provincia di Bergamo (54%) rispetto alle altre province, anche se nel corso del 2008 la rilevanza di tale provincia si è andata attenuandosi rispetto all'insieme.

Il numero di 154 associati (182 se si tiene conto delle realtà di “terzo livello” di alcuni di loro), tiene conto di una politica di “contenimento” avviata nel 2008 da Associazione Mosaico: il Consiglio dell'associazione ha ritenuto opportuno, alla luce delle incertezze politiche e gestionali che caratterizzano il servizio civile, di limitare l'accesso di nuove realtà, con-

centrando le “new entry” tra quelle che, già in possesso di un accreditamento autonomo o facendo parte di sistemi di accreditamento di altri enti, chiedevano di entrare nella nostra struttura.

Inoltre si è avviata una politica di “ritiro” dalla gran parte delle regioni italiane, scegliendo di essere presenti solo nelle regioni del nord, con l'eccezione per quei territori dove le realtà che chiedevano di far parte di Mosaico avessero un livello qualitativo e dimensionale notevoli (è il caso del Lazio con gli associati “Save the Children Italia e Intersos”): anche questa scelta ha comportato sia il negare la richiesta di adesione di numerose realtà (in particolare siciliane) sia la chiusura di rapporti in essere.

Inoltre Associazione Mosaico ha deciso già nel 2006 di avviare esperienze nel settore del servizio civile volontario all'estero, con particolare attenzione alla cooperazione internazionale: nell'ottobre 2007 ha preso il via il primo “progetto estero”, con il coinvolgimento di 4 volontari, conclusosi nel settembre 2008, mentre

IN LOMBARDIA E LAZIO	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MI	MN	PV	Roma	VA	Totali
Comuni ed Unioni di Comuni	57 (15)	3	13 (2)	4			5	5				87 (104)
Comunità montane	1	1	1									3
Province	1		1			1						3
Aziende ospedaliere e ASL		1				1	1					3
Parchi regionali	1											1
Istituti scolastici	2			1			1					4
Fondazioni assistenziali	4	1	2				1				1	9
Organizzazioni di volontariato internazionale	2						4			2		8
Organizzazioni di volontariato	3	2	2				3					10
Centri Servizi Volontariato	1											1
Enti ed Associazioni culturali	5		1				3	1			1	11
Cooperative e consorzi	6	2			1 (6)		3 (5)	1	1			13 (24)
Università	1											1
TOTALI	84 (99)	10	20 (22)	5	1 (7)	2	21 (26)	9	1	2	2	154 (182)

ALL'ESTERO	n. sedi		n. sedi		n. sedi
Afghanistan	2	Laos	1	Somalia	1
Albania	1	Libano	2	Sri Lanka	1
Bolivia	2	Marocco	1	Sudafrica	1
Bosnia Erzegovina	2	Myanmar	1	Sudan	1
Brasile	2	Mali	2	Tagikistan	1
Burkina Faso	1	Montenegro	1	Uganda	1
Cambogia	1	Mozambico	1	Uruguay	1
Ciad	1	Nepal	1	Venezuela	1
Ecuador	1	Perù	2	Vietnam	1
Kenya	2	Repubblica Dem. Congo	1	Zimbabwe	1
Kosovo	1	Repubblica Srpska	1		
India	1	Romania	1		
Iraq	1	Serbia	1	TOTALI	44

nel 2009 saranno 15 i volontari impiegati in progetti fuori dai confini nazionali.

Sempre nel 2008 Associazione Mosaico da un lato è divenuta Associazione di Promozione Sociale, iscritta al Registro Regionale delle APS, mentre ha provveduto ad ampliare i suoi "scopi sociali" inserendo tra gli stessi forme di intervento innovative quali la "leva civica", una sperimentazione che si è sviluppata nella sua pienezza a partire dai primi mesi del 2009.

Anche la vita sociale rispecchia questa vitalità, con un Consiglio della associazione che si ritrova con cadenza poco meno che mensile, e

con un rapporto diretto e costante non solo con UNSC, ma anche con il territorio.

Non vanno infatti dimenticati da un lato i numerosi servizi (monitoraggio, formazione generale volontarie, formazione OLP, selezione) che Associazione Mosaico ha fornito e fornisce a numerosi enti accreditati, una scelta "politica e culturale", volta all'interesse della nostra struttura nel fare crescere una rete del servizio civile volontario, incentrato nella collaborazione e creazione di sinergie tra pubblico e privato, di elasticità, efficacia ed efficienza.

"Con il territorio, per il territorio, sul territorio", questo è lo stile di lavoro

di Associazione Mosaico: una scommessa fatta oltre otto anni fa in un settore specifico, quello del servizio civile obbligatorio, che si è traslato con naturalezza nel servizio civile volontario.

Ma anche questa traslazione epocale non ha riguardato esclusivamente lo stretto ambito di intervento: Associazione Mosaico ritiene di trasmettere "stili di lavoro" e "conoscenze" che di fatto modificano l'operare di intere strutture complesse, pubbliche e private, proprio a partire dall'esperienza concreta del servizio civile.

I progetti attivati



Bando 2007

Il 30 ottobre 2006 sono stati presentati a UNSC 35 progetti per un totale di 571 posizioni, delle quali 554 sono state approvate.

BANDO 2007 – PROGETTI

presentati	finanziati	non finanz.
35	33	2

BANDO 2007 – POSIZIONI

richieste	finanziate	non finanz.
571	554	17

Il Bando 2007 ha visto il 97% delle posizioni presentate da Associazione Mosaico finanziate dall'Ufficio Nazionale.



Si evidenzia inoltre che per il Bando 2007 tutti i progetti presentati da Associazione Mosaico sono stati valutati positivamente dall'Ufficio Nazionale.

Complessivamente, dunque, l'anno 2007 ha visto l'attivazione di 35 progetti (33 con il bando ordinario e 2 nel bando straordinario), per un totale di 571 posizioni richieste.

Bando 2008

Il 30 ottobre 2007 sono stati presentati a UNSC 52 progetti per un totale di 548 posizioni, delle quali sono state finanziate solo 116 posizioni.

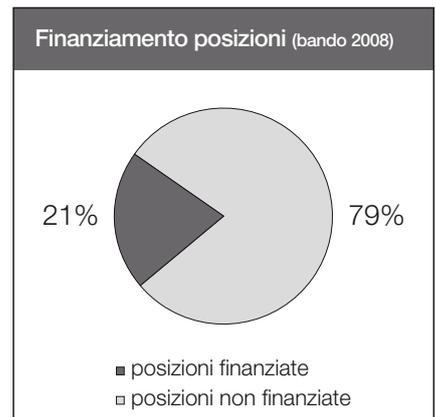
BANDO 2008 – PROGETTI

presentati	finanziati	non finanz.
52	11	41

BANDO 2007 – POSIZIONI

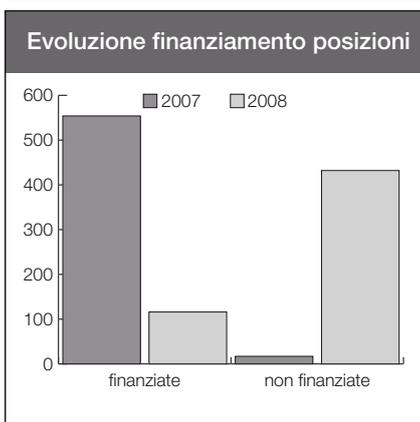
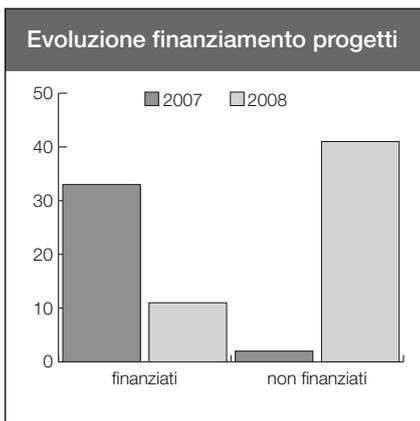
richieste	finanziate	non finanz.
548	116	432

La percentuale di posizioni finanziate risulta essere del 21%, come emerge dal seguente grafico:



Rispetto all'anno precedente notiamo come il numero di progetti e di posizioni finanziate sia calato drasticamente, passando da una percentuale di posizioni finanziate del 97% nel 2007, al 21% nel 2008.

La situazione emerge chiaramente dal confronto tra i due bandi di riferimento.



La riduzione dei progetti e delle posizioni finanziate è dovuta principalmente ad un ridimensionamento dei finanziamenti a favore del servizio civile.

Questa situazione ha comportato ritorni negativi sia per gli enti che per i giovani lombardi. Nel 2008 gli Enti non hanno più avuto la possibilità di contare sul valido supporto dei giovani in servizio civile soprattutto in settori cruciali come quelli dell'assistenza ai minori. I volontari, d'altro canto, si sono visti privare di una possibilità formativa che ha rappresentato, dal 2001 ad oggi, un'opportunità di crescita personale e professionale, oltre che un'esperienza di cittadinanza attiva all'interno della propria comunità.

Province di interesse

La distribuzione territoriale delle sedi di attuazione di progetto relativamente ai progetti presentati per il Bando 2008 è rimasta pressoché immutata. Le province interessate passano da 11 a 9 e interessano prevalentemente la Regione Lombardia.

BANDO 2007

PROVINCE	sedi di attuazione
BG	193
BS	20
CO	42
CR	4
LC	18
MI	25
MN	16
NO	1
RA	1
TV	1
VA	1
Totale	322

BANDO 2008

PROVINCE	sedi di attuazione
BG	149
BS	14
CO	34
CR	3
LC	17
MI	20
MN	13
NO	1
RA	1
Totale	252

Si evidenzia come il numero delle sedi di attuazione sia diminuito considerevolmente rispetto ai progetti del 2007, mentre il numero di posizioni richieste è rimasto quasi invariato. Il dato è spiegabile dal fatto che nel 2008 è aumentato il numero

di volontari richiesti dalle singole sedi di attuazione, mentre sono diminuite le sedi che hanno deciso di presentare progetti.

Risulta ora interessante analizzare la distribuzione territoriale delle sedi di attuazione di progetto che hanno visto finanziati i propri progetti.

BANDO 2008 – PROGETTI FINANZIATI

PROVINCE	sedi di attuazione
BG	71
BS	3
CO	14
CR	2
LC	0
MI	6
MN	0
NO	0
RA	1
Totale	97

Si può notare come ci siano province come Lecco e Novara in cui non è stato finanziato alcun progetto. Tutte le altre province hanno comunque visto un considerevole ridimensionamento in riferimento alle posizioni richieste.

La provincia più rappresentativa risulta essere comunque quella di Bergamo.

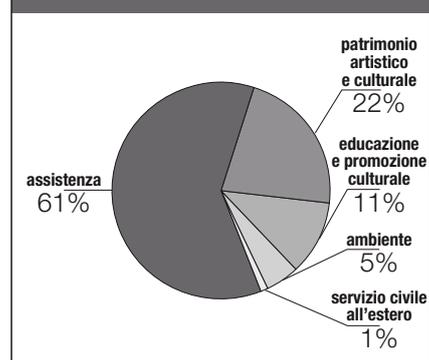
Settori e aree coinvolte

Associazione Mosaico ha presentato per il Bando 2008 progetti nei seguenti settori:

BANDO 2008

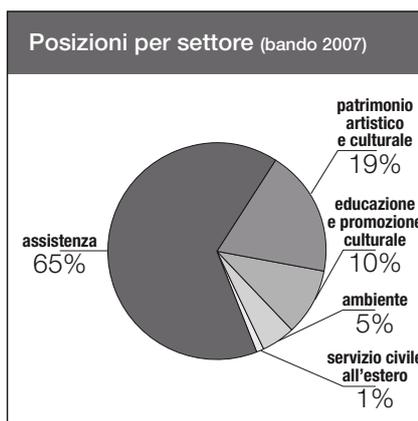
SETTORE	AREA INTERVENTO	POSIZ. RICH.	N. PROG.
ambiente	educazione ambientale	28	3
assistenza	anziani	74	7
assistenza	disabili	51	6
assistenza	disagio adulto	24	3
assistenza	donne in difficoltà	6	1
assistenza	giovani	31	3
assistenza	minori	134	10
assistenza	salute	12	1
educazione e promozione culturale	attività di tutoraggio scolastico	8	1
educazione e promozione culturale	animazione sul territorio	6	1
educazione e promozione culturale	animazione culturale giovani	8	1
educazione e promozione culturale	educazione alla pace	22	1
educazione e promozione culturale	sportelli informa	14	2
patrimonio artistico e culturale	cura e conservazione biblioteche	103	8
patrimonio artistico e culturale	turismo culturale	10	1
patrimonio artistico e culturale	valorizzazione storia e culture locali	10	2
servizio civile all'estero	cooperazione decentrata	7	1
totali		548	52

Posizioni per settore (bando 2008)



BANDO 2007

SETTORE	AREA INTERVENTO	POSIZ. RICH.	N. PROG.
ambiente	educazione ambientale	29	1
assistenza	anziani	80	5
assistenza	disabili	61	4
assistenza	disagio adulto	32	2
assistenza	donne in difficoltà	6	1
assistenza	giovani	22	1
assistenza	minori	154	8
assistenza	salute	16	1
educazione e promozione culturale	attività di tutoraggio scolastico	13	1
educazione e promozione culturale	educazione alla pace	16	1
educazione e promozione culturale	sportelli informa	27	1
patrimonio artistico e culturale	cura e conservazione biblioteche	99	6
patrimonio artistico e culturale	turismo culturale	4	1
patrimonio artistico e culturale	valorizzazione storia e culture locali	8	1
servizio civile all'estero	cooperazione decentrata	4	1
totali		571	35



Rispetto al bando 2007 non ci sono stati significativi cambiamenti rispetto ai settori e al numero di posizioni richieste. Si evidenzia però un considerevole aumento del numero di progetti presentati. Associazione Mosaico ha preferito per il 2008 presentare un numero superiore di progetti a favore di una più marcata coerenza territoriale.

Si segnala che il settore assistenza rimane anche per il 2008 quello più rappresentato, con il 61% delle posizioni presentate.

Risulta ora interessante confrontare i dati sopra evidenziati con le posizioni effettivamente finanziate per il Bando 2008.

BANDO 2008 – NUMERO PROGETTI E POSIZIONI FINANZIATI

SETTORE	AREA INTERVENTO	POSIZ. PROG.	
		FIN.	FIN.
assistenza	anziani	53	5
assistenza	disabili	11	1
assistenza	salute	12	1
patrimonio artistico e culturale	cura e conservazione biblioteche	40	4
totali		116	11

È evidente come il considerevole ridimensionamento dei progetti e delle posizioni finanziate ha inciso negativamente anche sulla diversificazione dei settori e degli ambiti di intervento dei progetti.

Ad Associazione Mosaico, per il bando 2008, sono stati finanziati progetti solo nell'area dell'assistenza anziani, disabili e salute e nell'ambito della cura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

Questo ha comportato numerosi disagi agli enti che non hanno più potuto contare sul supporto dei volontari in servizio civile in settori cruciali come quelli dell'assistenza ai minori, dell'educazione e promozione culturale e della tutela ambientale ma soprattutto ha rappresentato uno svantaggio per i giovani aspiranti volontari, che hanno visto diminuire non solo le posizioni a bando ma anche l'offerta di progetti presenti sul proprio territorio e di conseguenza la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante all'interno della propria comunità.

La selezione



Il Bando 2008 per la ricerca di volontari del servizio civile, pubblicato da Ufficio Nazionale nel giugno 2008, ha riconfermato in riferimento all'ambito della selezione dei volontari, i buoni risultati ottenuti da Associazione Mosaico negli anni precedenti, nonostante una consistente riduzione delle posizioni e degli ambiti a bando.

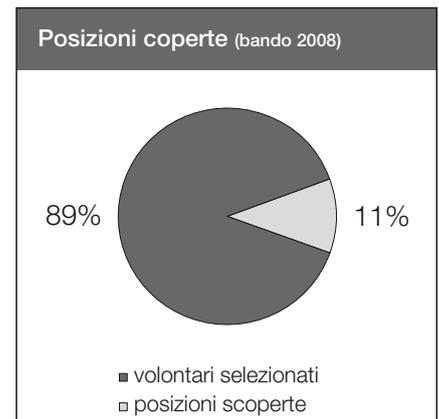
Le posizioni del bando 2008 sono state 116 su 548 presentate e hanno riguardato le seguenti Province:

- Bergamo
- Brescia
- Como
- Cremona
- Milano
- Varese.

Per un'analisi dei dati è interessante confrontare i dati degli ultimi due bandi, vale a dire il bando 2007 (bando ordinario e bando straordinario) con i dati del bando 2008.

Per quanto riguarda le posizioni coperte al momento della consegna delle graduatorie è significativo notare che nel Bando 2008 la percentuale delle posizioni rimaste scoperte si è ridotta notevolmente. Questo dato, se viene analizzato tenendo conto del fatto che in questo bando i set-

tori ambiente, educazione allo sviluppo e assistenza minori, che generalmente sono di maggiore interesse per i candidati, non sono stati finanziati, dimostra come sia forte l'interesse dei giovani del territorio per l'esperienza del servizio civile.



Nello specifico si evidenzia nel bando 2008 la seguente situazione:

BANDO 2008

Posizioni a bando	116
Volontari selezionati	103
Posizioni scoperte	13

Un altro dato interessante da tenere in considerazione è l'andamento delle domande presentate in rapporto ai posti a bando dal 2004 ad oggi.

Per i primi 3 anni si è registrata una domanda superiore all'offerta (soprattutto per il II Bando 2004 e per il Bando 2005), tale tendenza si è invertita per la prima volta nel 2006, quando si è registrata un'offerta di poco superiore alla domanda e nel

2007 dove il rapporto domanda e offerta è stato praticamente di 1 a 1.

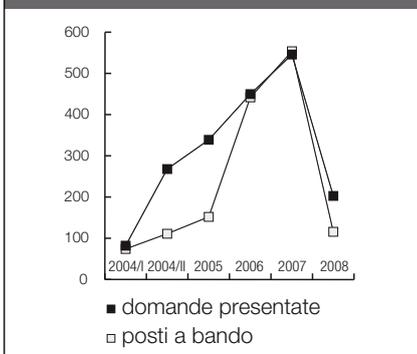
Il Bando 2008 invece registra dati che dimostrano un ritorno alla tendenza iniziale con un rapporto di circa 2 candidati per posizione a bando.

L'evoluzione del rapporto tra posizioni a bando e domande presentate è ovviamente influenzato dal numero di posizioni a bando considerando che il bacino di candidati interessati rimane più o meno stabile.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA DOMANDE PRESENTATE E POSIZIONI A BANDO

	DOM. PRES.	POSTI BANDO	%
I Bando 2004	82	74	111
II Bando 2004	268	111	241
Bando 2005	339	152	213
Bando 2006	450	442	102
Bandi 2007	546	554	99
Bando 2008	203	116	175

Domande/posti a bando (2004–2008)



Un'analisi più dettagliata per Provincia permette però di evidenziare che il rapporto domanda e offerta non è omogeneo, ma varia al variare della posizione geografica delle sedi di

servizio.

BANDO 2008 – DISTRIBUZIONE SULLE PROVINCE

	DOM. PRES.	POSTI BANDO	%
BG	103	68	151
BS	12	7	171
CO	59	26	227
CR	2	2	100
MI	25	10	250
RA	0	1	0
VA	2	2	100

I dati per Provincia ci permettono di evidenziare che quasi ovunque le domande presentate sono state superiori alle posizioni a bando, ma da sottolineare che nelle Province di Como e di Milano il numero di domande supera di molto l'offerta, con un rapporto di oltre 2 candidati per 1 posizione.

Tali differenze tra Province sono determinate dal livello di conoscenza che i cittadini e le realtà territoriali hanno del servizio civile. Infatti laddove l'esperienza è promossa già da qualche anno e sono quindi presenti più enti sedi di attuazione di progetti, la promozione e la pubblicità del servizio civile sono più forti e radicate, e possono inoltre contare su una popolazione già informata e sensibilizzata.

La selezione

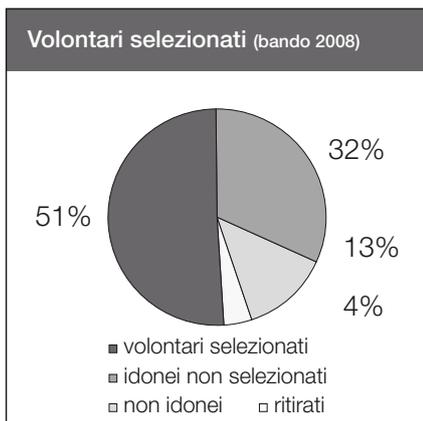
Per quanto riguarda la selezione, bisogna precisare che il sistema di selezione utilizzato da Associazione Mosaico è complesso e strutturato in 2 momenti.

La fase di selezione vera e propria è infatti preceduta da una fase di orientamento. Gli incontri di orientamento hanno l'obiettivo di fornire agli aspiranti volontari informazioni sul servizio civile, ma anche di chiarire dubbi, di esplicitare le proprie aspettative, nonché di approfondire i progetti degli enti e di avere quindi gli strumenti per fare una scelta il più consapevole possibile.

La fase di selezione è invece costituita da 2 colloqui, un colloquio di gruppo e un colloquio individuale direttamente con il referente dell'ente sede di attuazione del progetto scelto dall'aspirante volontario.

Associazione Mosaico ha voluto puntare soprattutto sulla qualità. **La selezione**, infatti, non vuole essere solo lo strumento per individuare il **“volontario ideale” per ogni progetto, ma si pone l'obiettivo di essere anche un momento di orientamento e di formazione per il volontario stesso, il quale spesso si trova ad affrontare per la prima volta un percorso di selezione.**

Le domande presentate per il bando del 2008 sono state 203, in percentuale così distribuite:



Per non idonei si intendono quei candidati che non raggiungono il punteggio minimo per l'idoneità a svolgere le attività previste dal progetto per cui presenta domanda.

Nello specifico:

BANDO 2008

Domande presentate	203
Selezionati	103
Idonei non selezionati	65
Non idonei	27
Ritirati	8

Analizzando il rapporto tra numero di volontari selezionati, numero di idonei non selezionati e il numero di non idonei, emerge che nel bando 2008, pur essendoci stata una copertura quasi completa delle posizioni a bando, c'è un notevole incremento dei candidati idonei non selezionati.

Tale dato dimostra come la domanda sia stata molto superiore all'offerta di posizioni di servizio civile a livello territoriale: 203 domande per 116 posizioni.

Se si considera inoltre che hanno partecipato alla fase di orientamento oltre 300 giovani, e che circa il 25%

di loro ha dichiarato di non voler partecipare ai progetti a bando, perché interessati ad altri settori, in particolare a quelli dell'assistenza ai minori, all'educazione allo sviluppo, alla tutela dell'ambiente e al servizio all'estero, emerge chiaramente come la domanda da parte dei giovani sia stata nel bando 2008 molto più consistente rispetto all'offerta.

Il profilo del volontario

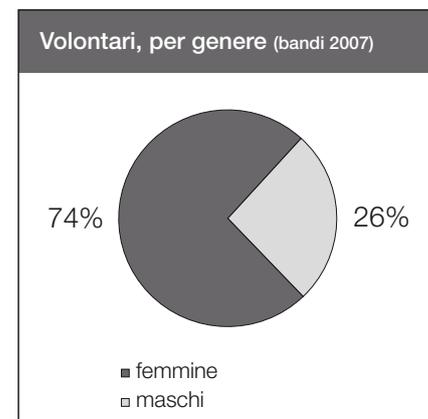
I volontari selezionati e in servizio presso sedi di attuazione di progetto di Associazione Mosaico nell'anno 2008 sono stati 459 (356 dei Bandi 2007 e 103 del Bando 2008).

I numeri che seguono si riferiscono ai volontari che effettivamente hanno preso servizio alla data prevista.

Per quanto riguarda il genere degli aspiranti volontari nei bandi 2007, sul totale di 356 volontari idonei e selezionati 250 sono ragazze mentre 87 sono ragazzi.

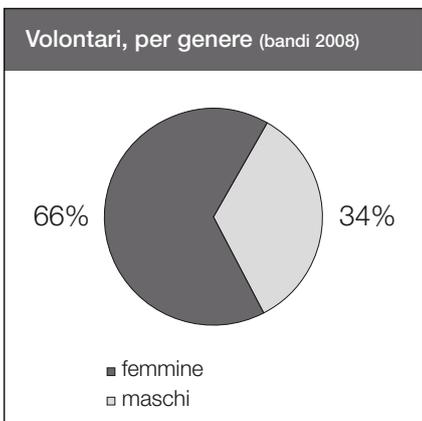
Nel bando 2008 invece delle 203 domande presentate, 134 sono state presentate da ragazze mentre 69 da ragazzi.

Tali dati evidenziano che pur constatando un incremento percentuale dei ragazzi, il servizio civile si conferma comunque un fenomeno prevalentemente femminile.



BANDI 2007

Genere	N. volontari
Femmine	263
Maschi	93



BANDO 2008

Genere	N. volontari
Femmine	134
Maschi	69

Curriculum scolastico dei volontari

I dati relativi alla formazione scolastica dei volontari selezionati nel bando 2008 confermano una prevalenza di volontari con il diploma di scuola superiore.

Da rilevare invece un forte incremento rispetto al 2007 dei volontari in possesso della sola licenza media e una riduzione dei volontari con la laurea.

I dati relativi al livello di istruzione mettono in luce un altro elemento, ossia l'età media dei volontari, che nel bando 2008 risulta essere inferiore rispetto a quella del bando precedente.

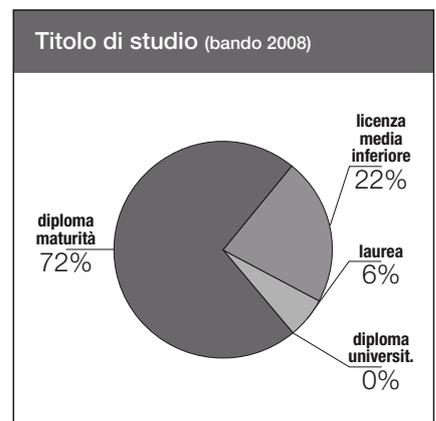
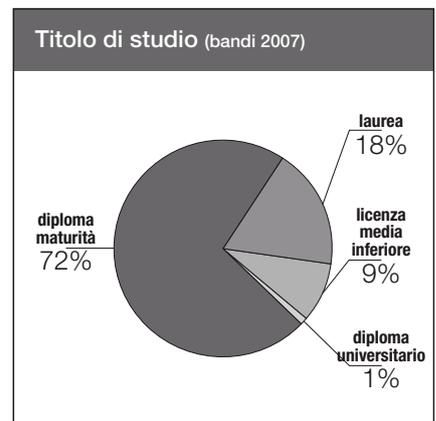
BANDI 2007

Titolo di studio	N. volontari su tot.	
	N.	%
Licenza Media inferiore	32	9
Diploma di maturità	256	72
Diploma universitario	5	1
Laurea	63	18
Totale	356	100

BANDO 2008

Titolo di studio	N. volontari su tot.	
	N.	%
Licenza Media inferiore	45	22
Diploma di maturità	145	72
Diploma universitario	0	0
Laurea	13	6
Totale	203	100

In percentuale,



Provincia di residenza

In riferimento alla provincia di residenza, i volontari sono così distribuiti:

BANDO 2008

Provincia	volontari in servizio
BG	62
BS	7
CO	23
CR	1
MI	9
RA	0
VA	1

Per il Bando 2008 si conferma, come per gli anni precedenti, che la provincia di residenza dei volontari rispecchia quasi perfettamente la distribuzione delle sedi di servizio.

BANDO 2008

Provincia	posizioni a bando
BG	68
BS	7
CO	26
CR	2
MI	10
RA	1
VA	2

Questo dato è anche la conseguenza del fatto che pochi enti offrono il servizio di vitto e alloggio e che la vicinanza alla propria residenza risulta essere un requisito importante per i volontari.

Abbandoni

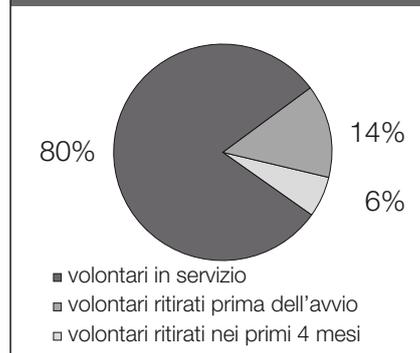
Sono 69 i volontari che nel 2008 hanno interrotto il servizio civile prima dei termini previsti, di cui 59 sono i volontari dei Bandi 2007, ritirati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2007 e il 31 dicembre 2008, mentre 10 i volontari del bando 2008 che hanno interrotto il servizio civile tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2008.

A questi devono essere aggiunte le rinunce prima dell'avvio del servizio, che riguardano 49 ragazzi che hanno partecipato al bando 2007 e 7 che hanno partecipato al bando 2008.

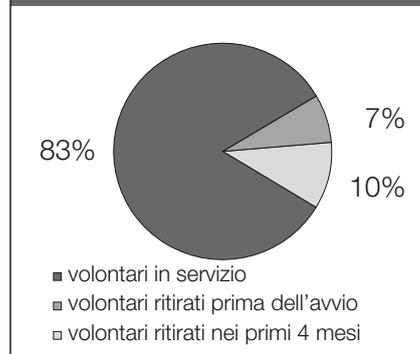
Confrontando i dati dei bandi 2007 e 2008 (per quest'ultimo è possibile considerare i dati solo relativi ai primi 4 mesi di servizio) emerge come vi sia stata una notevole riduzione degli abbandoni prima dell'avvio al servizio, probabilmente dovuta all'anticipo al mese di settembre della partenza dei volontari, a differenza degli anni precedenti, quando essa avveniva ad ottobre.

Il mese di settembre infatti coincide con l'inizio delle attività scolastiche e parascolastiche, per cui molti giovani trovavano impiego presso cooperative o associazioni di vario genere e decidevano di abbandonare il servizio civile.

Volontari ritirati (bandi 2007)

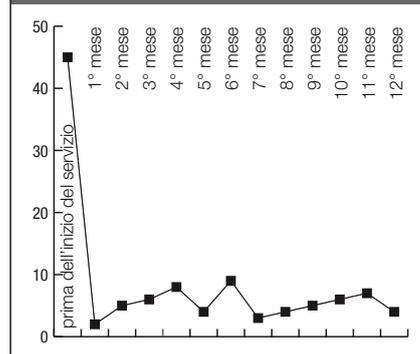


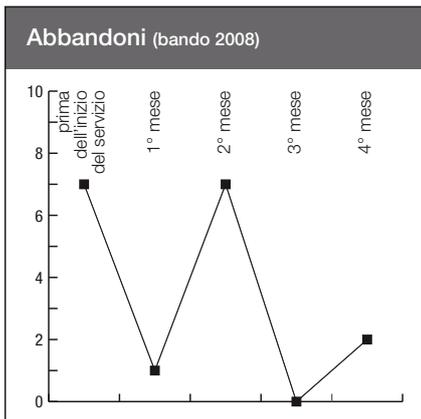
Volontari ritirati (bando 2008)



Rileviamo inoltre che gli abbandoni si concentrano soprattutto prima dell'inizio del servizio e nei primissimi mesi di servizio come evidenziano i seguenti grafici:

Abbandoni (bandi 2007)





Le interruzione del servizio si concentrano nel periodo che precede l'inizio del servizio e nei primi mesi, perché molti giovani studenti che partecipano al bando prendono consapevolezza dell'impegno che il servizio richiede e constatano l'inconciabilità delle attività con il proprio percorso scolastico e con i propri impegni personali.

Tale considerazione trova piena conferma nei dati relativi alle motivazioni degli abbandoni del bando 2008.

I grafici che seguono dimostrano che nel bando 2008 ben il 64% degli abbandoni del servizio riguardano le difficoltà di gestire e conciliare il servizio civile con lo studio. Tale dato deve tenere comunque in considerazione che del bando 2008 si posseggono solo i dati dei primi 4 mesi, i ritiri per motivi occupazionali infatti aumentano nella seconda metà del periodo di servizio civile, come si può osservare nel grafico dei bandi 2007.



Riscontriamo infine come la tendenza a considerare il servizio civile come una vera e propria opportunità lavorativa, che permette a ragazzi e ragazze che stanno, in generale, svolgendo un percorso di studi attinente con il progetto scelto, di acquisire competenze e professionalità per il futuro. Il deterrente maggiore nel bando 2008 si conferma come nel 2007 l'orario di 30 ore settimanali, che rende difficile l'organizzazione dei tempi per i ragazzi che ancora studiano o che svolgono un lavoro complementare.

La formazione



Premessa

Il presente rapporto annuale sulla formazione considera sia i corsi erogati ai volontari entrati in servizio nel corso 2007, con il completamento dei percorsi formativi iniziati nell'anno precedente, sia quelli destinati ai volontari entrati in servizio con i bandi 2008.

Ne consegue che i dati presentati nelle tabelle contenute nelle pagine seguenti sono il risultato di esperienze intervallate da circa sei mesi di pausa (chiusura corsi bando 2007 nel marzo 2008 / inizio corsi bando 2008 nel mese di settembre).

L'organizzazione della Formazione generale

L'anno 2008 è stato caratterizzato da una sostanziale differenza per quanto riguarda i volontari formati nei due semestri citati nella premessa. Infatti, mentre i corsi relativi ai bandi 2007 hanno visto il coinvolgimento di 393 volontari (di cui 288 interni ad Associazione Mosaico e 105 appartenenti ad enti accreditati autonomamente), un drastico calo ha riguardato i numeri relativi ai volontari

assegnati con il bando pubblicato da UNSC nel giugno 2008, per un totale di 214 corsisti (di cui 103 interni ad Associazione Mosaico e 111 appartenenti ad enti accreditati autonomamente).

Il personale dedicato all'organizzazione della formazione generale è rimasto sostanzialmente invariato, infatti erano quattro le persone operanti nel primo semestre 2008 (due a tempo pieno e due part time), mentre nel secondo semestre sono stati tre gli incaricati operanti (di cui due a tempo pieno e un part time). Più deciso il ridimensionamento dei formatori coinvolti nell'erogazione dei moduli formativi: otto nel primo semestre 2008, mentre nel secondo semestre quattro formatori sono stati incaricati di erogare i moduli formativi, affiancati da due nuovi formatori che hanno seguito i moduli per divenire operativi nel prossimo anno,

La scelta di non ridurre la struttura dedicata alla formazione generale nasce dalla necessità di aumentare la qualità organizzativa e formativa dei moduli erogati ai volontari in servizio presso Associazione Mosaico e gli enti che usufruiscono delle attività formative messe a disposizione dal nostro ente. I risultati positivi di questa scelta sono confermati dalla

chiusura di tutti i corsi nel dicembre 2008 per i volontari partiti nel bimestre settembre/ottobre 2008.

Formazione per gli enti esterni – progetti presentati il 31 ottobre 2008

Anche sul fronte enti esterni si è assistito a un dimezzamento del numero degli enti esterni che hanno “prenotato” i corsi di formazione generale per i progetti che andranno a bando nel 2009: erano 27 nel 2007 (progetti pubblicati nel 2008) a fronte dei 12 enti che hanno riconfermato la propria richiesta a cui si aggiungono 2 nuovi enti accreditati per i progetti in corso di valutazione e che saranno pubblicati nel 2009.

Questo risultato non è certamente dovuto a un'insoddisfazione degli enti terzi acquirenti la formazione, perché sia le schede di valutazione compilate dai volontari sia i commenti dei responsabili degli enti esterni ci confortano sulla qualità della nostra gestione.

A nostro parere sono almeno tre i fattori che hanno provocato questo importante arretramento del coinvolgimento di enti terzi nell'erogazione della formazione.

Nel corso della riapertura del sistema di accreditamento nella primavera del 2008 cinque enti hanno chiuso il proprio accreditamento autonomo associandosi a Mosaico e dividendone sedi attuative.

Il lodevole intervento di Regione Lombardia (sul cui territorio insiste la maggioranza degli enti terzi che

fanno riferimento ad Associazione Mosaico) che da due anni organizza gratuitamente la formazione dei formatori accreditati, con il conseguente risparmio dei costi preventivati dagli enti in fatto di formazione generale.

Alcuni enti hanno semplicemente rinunciato alla presentazione dei progetti di servizio civile per motivi diversi.

Formazione OLP

I corsi di formazione per gli OLP organizzati nel corso del 2008 sono stati due ed è facile prevedere che numero diventerà strutturale nei prossimi anni, in quanto gli OLP accreditati con Associazione Mosaico hanno tutti frequentato il corso, ad eccezione di quanti sono entrati in sostituzioni del personale (maternità, pensionamenti, ecc.). Lo stesso discorso è valido anche per quanto riguarda gli OLP degli enti terzi. Inoltre, come per la formazione generale dei volontari, l'Unità Operativa Servizio Civile lombarda ha offerto gratuitamente le giornate formative agli OLP accreditati e questo di fatto ha saturato la richiesta. Solo alcune eccezioni tra quanti non hanno potuto frequentare gli incontri regionali o altri che scelto di far formare i propri operatori dal nostro sistema.

Formazione dei formatori

Anche nel 2008 la formazione interna dei formatori è stata organizzata presso la nostra struttura con due incontri. Il primo è stato organizzato

ad aprile al termine della formazione dedicata ai volontari bandi 2007, il secondo a dicembre in conclusione della formazione erogata ai volontari bando 2008. In particolare l'incontro di dicembre è stato utilizzato dai nostri formatori anche per condividere i contenuti dei corsi di aggiornamento organizzati da UNSC nel novembre 2008, a cui sono state iscritte due formatrici di Associazione Mosaico.

In entrambe le riunioni i formatori hanno avuto modo di confrontarsi sulla didattica dei moduli, sulla risposta positiva o critica dei volontari alle proposte formative, sugli aspetti organizzativi oltre ad essere puntualmente informati sulla situazione generale del servizio civile e le aspettative per il futuro.

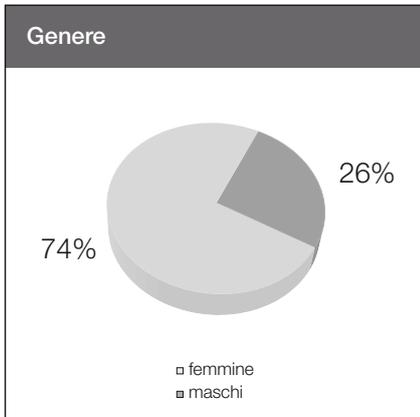
la formazione dei volontari

Chi partecipa alla formazione?

I dati che seguono sono relativi ai 204 volontari del bando 2008 coinvolti dalla formazione erogata da Associazione Mosaico, indipendentemente dall'ente di assegnazione e dal fatto che questo fosse suo associato.

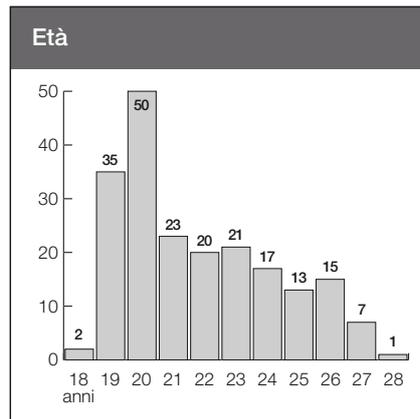
Il genere

Nel 2008 la partecipazione maschile è stata di 54 volontari (26%), di contro a quella femminile di 150 volontarie (74%).



L'età

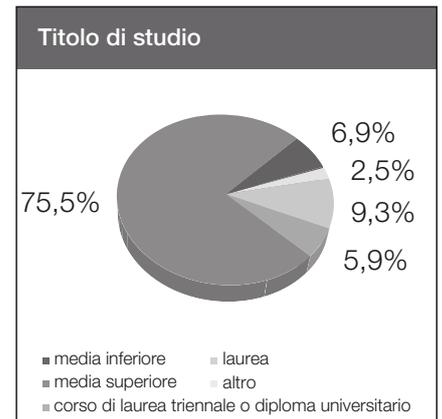
Per quanto riguarda l'età dei volontari si rinvia al grafico e alla tabella 2: si noterà che la classe di età più consistente (50 vol.; 24,5%) è quella dei 20 anni, seguita da quella dei 19 anni (35 vol.; 17,2%) e da quella dei 21 anni (23 vol.; 11,3%)



Età	n. volontari	%
18	2	1,0
19	35	17,2
20	50	24,5
21	23	11,3
22	20	9,8
23	21	10,3
24	17	8,3
25	13	6,4
26	15	7,4
27	7	3,4
28	1	0,5
Totale	204	100

Il titolo di studio e la professione

Strettamente connessi all'età sono il titolo di studio e la professione dei volontari: 154 (75,5%) hanno infatti conseguito un diploma di scuola media superiore, mentre 111 (54,4%) sono ancora impegnati negli studi. Questo dato va integrato con quello relativo alla percentuale di volontari dichiaratisi "disoccupato" (24%), molto alto per la Regione Lombardia.



Titolo di studio	vol.	%
Media inferiore	14	6,9
Media superiore	154	75,5
Diploma universitario*	12	5,9
Corso di laurea	19	9,3
Altro	5	2,5
Totale	204	100

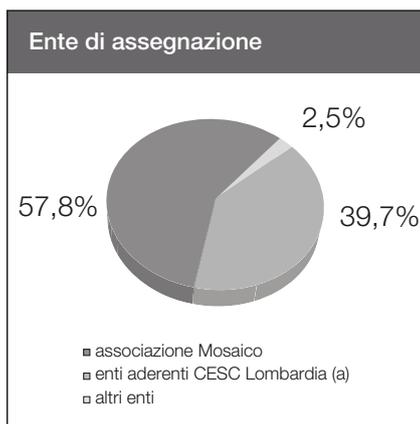
*Diploma universitario è categoria comprensiva sia dei corsi di laurea triennale che dei diplomi universitari



Professione	vol.	%
Operaio	2	1,0
Libero professionista	3	1,5
Studente	111	54,4
Disoccupato	49	24,0
Altro	39	19,1
Totale	204	100

L'ente di assegnazione

La grande maggioranza dei volontari formati nel 2008 è in servizio presso Associazione Mosaico (118 vol.; 57,8%). Il restante 42,2 % si ripartisce fra enti aderenti a CESC Lombardia (Coordinamento Enti Servizio Civile della Lombardia) ed altri enti.



Ente assegnazione	vol.	%
Ass. Mosaico	118	57,8
Enti CESC Lomb. (a)	81	39,7
Altri enti	5	2,5
Totale	204	100

(a) Escluso Associazione Mosaico

la formazione dei volontari

Quanta formazione?

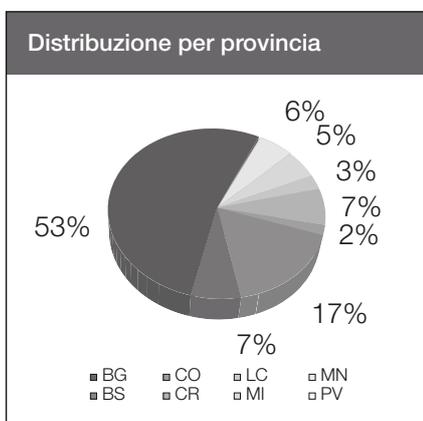
Veniamo ora ai “numeri” della formazione generale dei volontari in servizio civile.

Il periodo

I “numeri” del presente rapporto riguardano il periodo di tempo compreso fra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008. I dati comprendono sia le giornate di formazione generale per il Bando 2008, sia gli incontri di formazione conclusivi per i volontari del Bando 2007 e del Bando straordinario 2007.

Quanti volontari? Dove?

Il numero complessivo di volontari che nel 2008 hanno partecipato alla formazione generale è di 607 (393 con il Bando 2007 e il Bando straordinario 2007 e 214 con il bando 2008); di questi il 53,2% a Bergamo, il 7,1% a Brescia, il 17% a Como, il 2% a Cremona, il 6,9% a Lecco, il 3% a Mantova, il 5,3% a Milano e il 5,6% a Pavia . In grafico:



Quante giornate di formazione?

Associazione Mosaico ha assicurato ai propri volontari, ma anche ai volontari di enti terzi, 171 giornate di formazione, per un totale di 735 ore di formazione.

Le giornate di formazione generale sono così ripartite sulle Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Milano e Pavia.

GIORNATE DI FORMAZIONE PER PROVINCIA

Provincia	Numero giornate
Bergamo	80
Brescia	11
Como	33
Cremona	8
Lecco	15
Mantova	5
Milano	11
Pavia	8
TOTALE	171

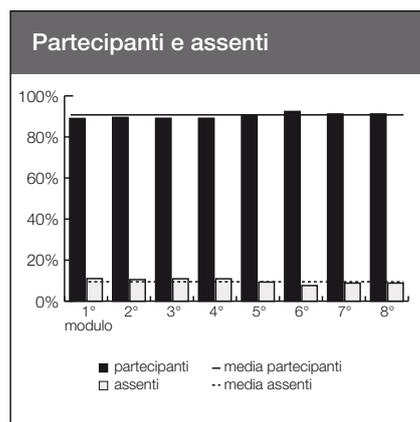
Quanta partecipazione?

Associazione Mosaico anche per il Bando 2008 ha mantenuto classi di formazione generale contenute: dai dati raccolti risulta infatti che ogni classe in media è composta da 18-19 persone, in linea con il criterio di qualità del servizio e con le finalità di Associazione Mosaico.

La partecipazione alle giornate di formazione generale si attesta intorno al 90,5% nel 2008.

BANDO 2008

	partecipanti	assenti
1° modulo	89,0%	11,0%
2° modulo	89,5%	10,5%
3° modulo	89,1%	10,9%
4° modulo	89,1%	10,1%
5° modulo	90,7%	9,3%
6° modulo	92,4%	7,6%
7° modulo	91,2%	8,8%
8° modulo	91,2%	8,8%
media	90,5%	9,5%



Conclusioni

Da un confronto con la formazione generale dei volontari del bando 2007, emerge il significativo incremento tanto delle ore di formazione, da 636 a 735, quanto del numero di partecipanti, che da 2.749 passano nel 2008 a 2.825.

Indice dei moduli

per la formazione generale dei volontari in servizio civile

MODULO 1

ACCOGLIENZA E PRIMI APPROCCI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (DURATA 4 ORE)

Le tematiche di questo modulo riguarderanno in particolare:

- la conoscenza e la socializzazione tra i membri del gruppo
- l'elaborazione condivisa del patto formativo
- l'approfondimento della normativa del servizio civile volontario (diritti e doveri)
- una riflessione sulle proprie motivazioni e aspettative al SCV

MODULO 2

I PROTAGONISTI DEL SERVIZIO CIVILE TRA IDENTITÀ E DIVERSITÀ (DURATA 4 ORE)

I contenuti del modulo riguardano l'organizzazione del servizio civile volontario, i soggetti coinvolti e i ruoli messi in gioco. Gli obiettivi principali sono:

- inquadrare l'organizzazione del servizio civile attraverso la figura del "triangolo progettuale"
- sottolineare l'importanza del ruolo di ciascuna figura del "triangolo progettuale": **Stato (UNSC), volontari in SC, enti accreditati**
- sottolineare che all'interno del "triangolo progettuale" ci sono gli **altri**: i beneficiari finali dei progetti di servizio civile, su cui le tre figure di riferimento indirizzano il loro lavoro.

MODULO 3

DAL GRUPPO AL GRUPPO DI LAVORO (DURATA 5 ORE)

Il tema trattato da questo modulo è quello del **gruppo** e del **lavoro in gruppo**. Partendo dalla definizione di "gruppo", i volontari saranno chiamati a tracciare le caratteristiche principali di un gruppo e di un gruppo di lavoro.

Gli obiettivi principali da raggiungere sono tra gli altri: la socializzazione del gruppo, l'acquisizione di conoscenze e l'approfondimento delle competenze necessarie per il buon funzionamento di un gruppo.

Si chiederà infine ai partecipanti di mettersi in gioco da subito, di entrare il più possibile in sintonia con il gruppo e di svolgere con entusiasmo le attività, molto concrete, che verranno realizzate.

MODULO 4

PROGETTARE NEL SOCIALE (DURATA 4 ORE)

In questo modulo si affronteranno tematiche ed aspetti relativi alla **progettazione** (caratteristiche, fasi, tecniche). Partendo dalla definizione di "progetto", i volontari saranno chiamati ad una lettura critica del proprio progetto di servizio civile e successivamente ad una simulazione vera e propria di progettazione. Si rifletterà infine sulle principali tecniche di progettazione.

MODULO 5

SENSO DI APPARTENENZA E ABILITÀ SOCIALE (DURATA 4 ORE)

Nel quinto modulo si affrontano i temi del senso di appartenenza e delle abilità sociali.

La prima parte dell'incontro sarà dedicata alla riflessione sul senso di appartenenza, sui vari gruppi di appartenenza, per provare a definire le varie appartenenze.

In una seconda fase invece si passerà all'analisi delle abilità sociali come strumenti per una cittadinanza attiva e responsabile.

MODULO 6

LA GESTIONE DEI CONFLITTI (DURATA 5 ORE)

Il tema trattato da questo modulo è la gestione del conflitto ed in particolare, data l'estensione degli argomenti correlati a detto tema, verrà approfondita l'analisi della mediazione quale strumento per la gestione del conflitto e della violenza come rischio e possibile conseguenza di una pessima gestione del conflitto stesso.

Successivamente, la riflessione riguarderà il comportamento non violento e l'educazione alla pace.

MODULO 7

LA PROTEZIONE CIVILE (DURATA 5 ORE)

In questo modulo si approfondirà il tema della protezione civile ed il suo legame con il servizio civile in termini di sviluppo di una solidarietà sociale e coscienza civile. Avvalendosi di piccoli gruppi e discussioni in plenaria, il formatore analizzerà le competenze e l'etica dei volontari della protezione civile, sviluppando parallelismi con i valori sottesi ai volontari in servizio.

MODULO 8

CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE (DURATA 4 ORE)

In questo modulo si affronteranno i concetti di "diritto" e "dovere" e il loro legame nello sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, sperimentandosi nella costruzione di una città ideale.

Inoltre, essendo questo l'ultimo modulo del percorso formativo, ampio spazio sarà dedicato alla valutazione personale di tutte le attività svolte e del loro ritorno in termini di conoscenza e accrescimento individuale.

Gli autori:

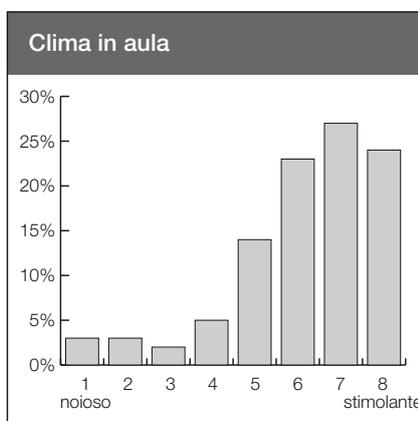
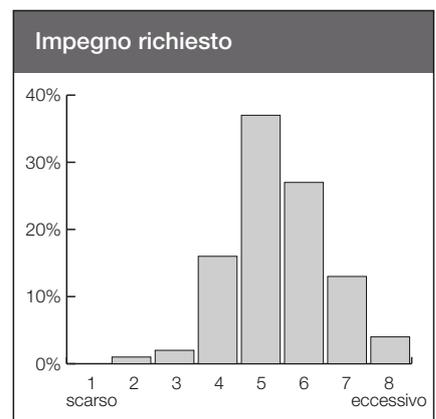
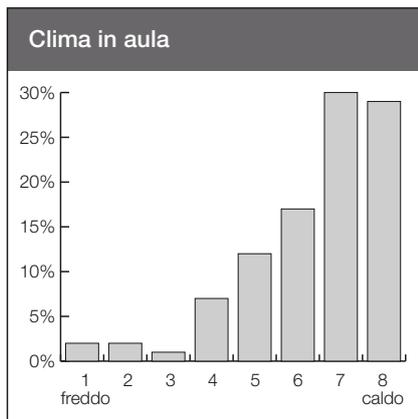
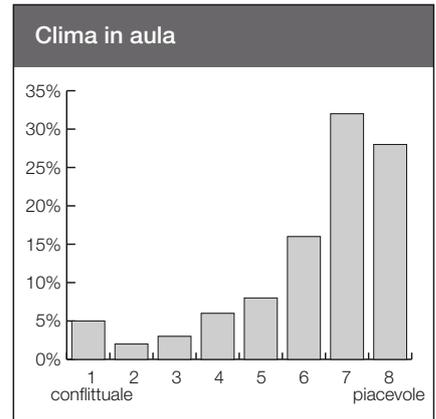
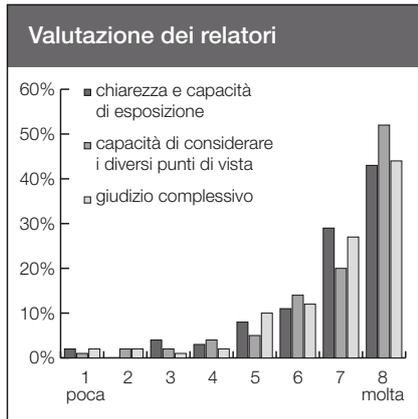
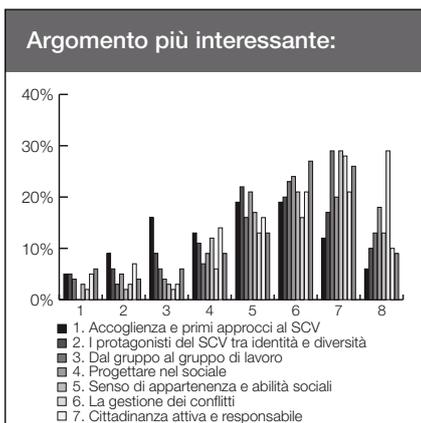
Tamara Mazzoleni, Paolo Bottarlini, Damiana Curti, Sara Polattini, Elena Reduzzi, Patrizia Iadeluca, Massimiliano Russo, Elena Carrara, Debora Luiselli, Anna Castagna.

la formazione dei volontari

La valutazione della formazione

Riportiamo ora i grafici che raccolgono i giudizi espressi dai volontari che sono stati chiamati a pronunciarsi personalmente sulla qualità dei corsi di formazione.

In risposta a ciascun quesito è stata seguita una scala che va da 1 (giudizio molto negativo) a 8 (giudizio molto positivo).



scheda rilevazione dati

volontari in servizio civile partecipanti ai corsi di formazione

Dati anagrafici

cognome _____ nome _____
luogo di nascita _____ data di nascita _____
indirizzo _____ cap _____
città _____ provincia _____
tel. _____ fax _____
e-mail _____

Titolo di studio

scuola media inferiore _____ []
scuola media superiore _____ []
diploma universitario _____ []
corso di laurea _____ []
altro _____ []

professione

operaio _____ []
libero professionista _____ []
studente _____ []
disoccupato _____ []
altro _____ []

Dati sul servizio civile

data inizio servizio _____ data fine servizio _____
ente di assegnazione _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali indicati saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.196/03. I dati personali sono trattati nell'ambito della normale attività della nostra Associazione e secondo le seguenti finalità:

- Finalità strettamente connesse e strumentali alla prestazione di servizi di assistenza e consulenza da voi richiesti.
- Finalità di tipo operativo, gestionale statistico
- Finalità di controllo dell'andamento delle relazioni con nostri clienti e/o dei rischi connessi.

1) Modalità di trattamento dei dati. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici o telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

scheda di valutazione

Gli argomenti trattati dal corso mi sono sembrati

1. interessanti anche su un piano personale
2. utili, per acquisire le capacità professionali
3. ricchi di informazioni o di nuove conoscenze

pochissimo	1	2	3	4	5	6	7	8	moltissimo

Quale tra gli argomenti proposti ti ha più interessato o hai trovato più utile?

1. Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale
2. I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità
3. Dal gruppo al gruppo di lavoro
4. Progettare nel sociale
5. Senso di appartenenza e abilità sociali
6. La gestione dei conflitti
7. Cittadinanza attiva e responsabile

pochissimo	1	2	3	4	5	6	7	8	moltissimo

Quale voto daresti ai relatori del corso?

1. chiarezza e capacità di esporre gli argomenti
2. capacità di considerare i vostri punti di vista
3. giudizio complessivo

pochissimo	1	2	3	4	5	6	7	8	moltissimo

Il vostro modo di stare insieme in aula (“clima”) è stato:

freddo	1	2	3	4	5	6	7	8	caldo
noioso	1	2	3	4	5	6	7	8	stimolante
conflittuale	1	2	3	4	5	6	7	8	piacevole

L'impegno richiesto dal corso è stato, a tuo parere:

scarso	1	2	3	4	5	6	7	8	eccessivo

Hai indicazioni, richieste o suggerimenti che ritieni opportuno darci?

La formazione degli operatori locali di progetto



Introduzione

DA APPRENDISTA A MAESTRO

Corsi di formazione per operatori locali di progetto in fase di accreditamento (circ. UNSC del 2 febbraio 2006 sull'accREDITAMENTO)

Il corso OLP vuole essere una riflessione sulla figura dell'operatore locale di progetto (OLP) e sul complesso sistema di relazioni e di ruoli nel quale si trova ad operare.

“Dal maestro all'apprendista”: in questi termini si esprime la normativa sul servizio civile per descrivere il legame tra l'operatore locale di progetto (OLP) e il giovane in servizio civile. È un'espressione forte, che sottolinea il concetto di un servizio civile letto come fare, il richiamo al laboratorio artigianale, la bottega dove l'esperto trasmette al giovane apprendista l'arte del suo lavoro. “Da apprendista a maestro”: il titolo di questo corso non è una semplice inversione delle parti: è anzi riconoscere che anche i maestri, per diventare tali, hanno imparato facendo, sono cioè stati a loro volta degli apprendisti.

OBIETTIVI

- Fornire approfondimenti sui diversi aspetti legislativi, normativi e organizzativi del servizio civile nazionale. Diventare OLP significa diventare responsabili e coordinatori di un progetto e di volontari in servizio civile nazionale, figura nuova (nata dalla legge 64 del 2001) e complessa nelle sue diverse articolazioni. Per tale motivo avvicinarsi allo spirito del servizio civile, prima ancora che conoscere i risvolti pratici del nuovo ruolo di OLP, è fondamentale.
- Fornire strumenti e approfondimenti per accompagnare l'OLP nella definizione del suo ruolo e per avvicinarlo alla comprensione e alla relazione con la figura del giovane in servizio civile.
- Approfondire la conoscenza delle altre figure di servizio civile e favorire l'individuazione del bagaglio di conoscenze necessario, soffermandosi in particolare sul ruolo dell'OLP nella progettazione e nella valutazione.

PREMESSA

Il rapporto sulla formazione degli operatori locali di progetto è articolato in tre parti:

- la prima parte (A) offre un quadro schematico delle caratteristiche degli operatori locali di progetto (sesso ed età);
- la seconda parte (B) fornisce alcuni numeri sulla formazione svolta, con particolare riguardo alla partecipazione;
- la terza e ultima parte (C) raccoglie ed elabora i giudizi e le valutazioni espresse dai corsisti sulla formazione svolta.

la formazione degli operatori locali di progetto – PARTE (A)

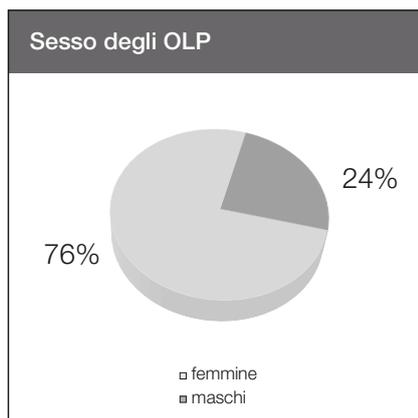
Chi è l'operatore locale di progetto?

UNA PREMESSA DI METODO: LE FONTI

- I dati riportati nella prima parte del rapporto (A) sono ricavati dalla lettura dei codici fiscali dei partecipanti ai corsi;
- i dati riportati nella seconda parte del rapporto (B) sono ricavati dai registri presenze, controfirmati dai partecipanti alla formazione (i registri presenze sono disponibili presso la sede di Associazione Mosaico);
- i dati riportati nella terza e ultima parte del rapporto (C) sono ricavati da un questionario valutativo somministrato a ciascun OLP alla fine del corso (si allega copia del questionario [allegato A]).

Il sesso

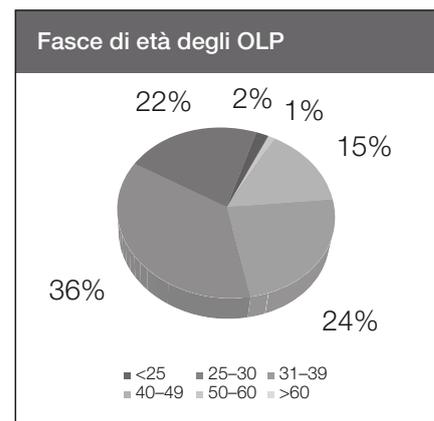
Come mostra chiaramente il seguente grafico, la maggior parte degli operatori locali di progetto formati da Associazione Mosaico sono donne (75,8%). Il rapporto uomini/donne è leggermente variato rispetto al 2007 (nel 2007 le donne erano l'80%).



L'età

L'età degli operatori locali di progetto è molto varia (dai 22 ai 57 anni), con punte massime tra i 31 e i 39 anni (il 36,4%) e tra i 40 e i 49 anni (il 24,2%).

L'età media registrata è di circa 38,7 anni (questo ultimo dato non si discosta di molto dal dato registrato nel 2007, che era di 39 anni).



la formazione degli operatori locali di progetto – PARTE (B)

Quanta formazione?

Veniamo ora ai “numeri” della formazione degli operatori locali di progetto.

Il periodo

I “numeri” del presente rapporto riguardano il periodo di tempo compreso fra gennaio e dicembre 2008.

Quanti operatori locali di progetto? Dove?

Il numero complessivo di operatori locali di progetto che hanno partecipato alla formazione è di 33.

Associazione Mosaico e gli enti terzi

La maggior parte degli operatori locali di progetto formati fanno parte della “struttura” di Mosaico (30 su un totale di 33).

Quante giornate di formazione?

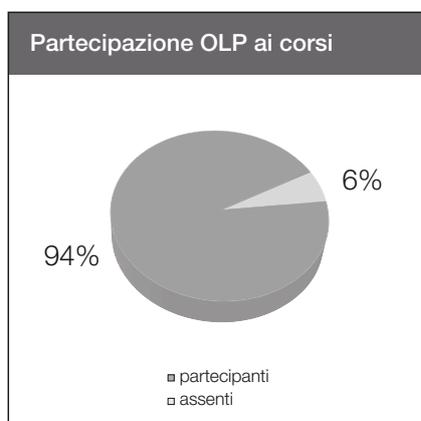
Associazione Mosaico ha assicurato ai propri OLP (nonché agli OLP di enti terzi) 2 giornate di formazione per complessive 16 ore.

Quanta partecipazione?

Associazione Mosaico ha organizzato (e continua ad organizzare) classi di OLP piuttosto ridotte (massimo 25

partecipanti per ogni giornata di formazione).

Il grafico seguente mostra i livelli di partecipazione alla formazione OLP:



la formazione degli operatori locali di progetto – PARTE (C)

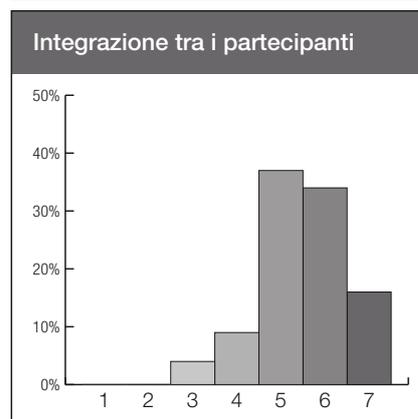
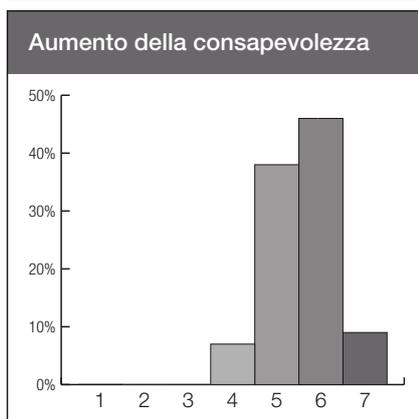
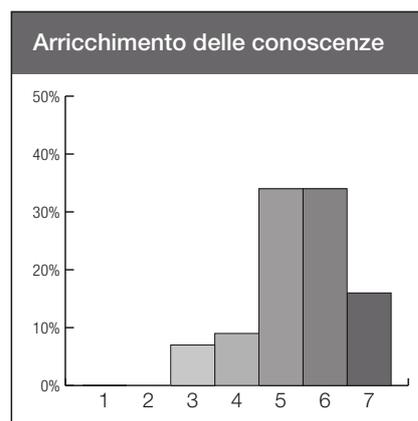
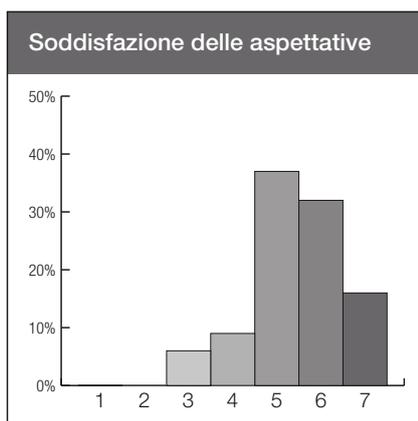
La valutazione della formazione degli operatori locali di progetto

Veniamo ora ai giudizi espressi dai corsisti (OLP) ovvero alla “qualità” della formazione misurata dai diretti interessati (i giudizi sono misurati su una scala da 1 poco a 7 molto).

Dal 2006 è stata modificata la scheda di valutazione, che prevede — oltre a domande chiuse — anche domande aperte, che permettono un’analisi più completa e qualitativa dei risultati ottenuti. Per maggiori dettagli riguardanti il questionario di verifica si rimanda all’allegato 2.

Emergono dai questionari come elementi positivi il confronto proposto e la dinamicità delle tecniche formative utilizzate. È inoltre molto apprezzata la parte del corso dedicata all’ambito gestionale del volontario in servizio civile, materia nella quale gli OLP si sentono spesso impreparati per mancanza di informazioni pratiche.

Per quanto riguarda le domande chiuse, i giudizi espressi sono positivi come i grafici seguenti illustrano in modo esaustivo:



Questionario di verifica e valutazione per corsi OLP

Le chiediamo di rispondere a qualche domanda e di formulare alcune valutazioni, ripensando alla globalità del corso.

1. In base all'esperienza del corso provi a sintetizzare come definirebbe il ruolo dell'OLP

2. Quali aspetti del corso l'hanno maggiormente interessata? _____

3. In che misura l'esperienza corsuale ha soddisfatto le sue aspettative?

poco [1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] molto

4. Considerando l'esperienza nel suo complesso indichi cosa ha ritenuto positivo e cosa problematico.

Problematico

Positivo



5. Secondo lei, in quale misura il corso globalmente inteso ha conseguito i seguenti risultati?

5.1. aumento della propria consapevolezza rispetto ai temi trattati

[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7]

5.2. stimoli a livello motivazionale

[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7]

5.3. arricchimento di conoscenze e "strumenti di lavoro"

[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7]

5.4. scambio tra i partecipanti

[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7]

6. Quali sono i suoi nuovi interrogativi? _____

7. Suggerimenti _____



Foto: G. Diffidenti
sede di servizio: Biblioteca, Stezzano BG

Il tutoraggio



Un anno di servizio civile

La posizione del tutor è senz'altro privilegiata rispetto a quella degli altri attori sociali coinvolti nell'esperienza di servizio civile dei volontari/e, poiché permette di costruire un osservatorio, che si rinnova di anno in anno, in merito alle motivazioni, alle aspettative e ai percorsi che i giovani volontari/e sperimentano attraverso il servizio civile volontario nazionale.

A differenza degli anni precedenti, la composizione dei gruppi conferma l'aumento di volontari giovanissimi e spesso in cerca di prima occupazione.

Tra le motivazioni più sentite, quella che è andata consolidandosi negli anni è la possibilità di entrare e conoscere realtà professionali di vario tipo, che i giovani desiderano toccare con mano per potervi entrare successivamente come lavoratori.

Tra le aspettative più significative, risultano di un certo peso il desiderio di conoscere da vicino l'organizzazione di un ente e di acquisire competenze relazionali ma anche professionali.

Nel corso degli anni di attivazione del servizio civile, il tutoraggio ha consolidato le sue funzioni: si è rive-

lato soprattutto un ponte tra gli attori coinvolti nel servizio civile (volontario/a, operatore locale di progetto, ente, utenti), permettendo la lettura condivisa di ideali, stili educativi, quadri normativi e ruoli professionali. È una dimensione che raccoglie gruppi di volontari e costruisce delle microreti tra di loro, promuovendo il confronto, la consapevolezza e la riflessione in merito alle pratiche quotidiane.

Una fotografia dei volontari

Complessivamente, la partecipazione dei volontari/e ai gruppi mensili di supervisione è stata soddisfacente: il clima accogliente che spesso si è creato nel gruppo ha favorito dibattiti e riflessioni attorno ai temi proposti o situazioni riportate dai volontari stessi. Le esperienze che i volontari/e hanno riportato mostrano sempre più chiaramente come non sia possibile parlare di un'esperienza omogenea di servizio civile, ma di come anche all'interno della stessa tipologia di progetto, i volontari/e sperimentino percorsi molto diversi l'uno dall'altro, a seconda dell'ente e del grado di motivazione personale.

Una parte degli incontri di supervisione è stata dedicata ad argomenti e/o approfondimenti proposti e negoziati dal gruppo. I volontari hanno avuto quindi la possibilità di scegliere come gestire alcuni momenti degli incontri di gruppo, quali regole darsi, temi trasversali e specifici da discutere, condivisione col gruppo di vissuti o situazioni di criticità e altrettante ipotesi risolutive.

Mese dopo mese, è cresciuta la percezione del gruppo come risorsa relazionale a cui fare affidamento in caso di necessità e preziosa occasione di confronto, non necessariamente legata al proprio ambito di servizio.

Il sistema di tutoraggio è stato valutato positivamente, in modo particolare il lavoro di supervisione con i gruppi, che è risultato essere un momento fondamentale di scambio e di rielaborazione delle rispettive esperienze, il confronto orizzontale, lo scambio di informazioni, la condivisione dei problemi e ipotesi risolutive.

Oltre al gruppo di supervisione, il volontario/a ha avuto a sua disposizione il colloquio individuale, da richiedere al tutor, nel momento in cui ne sentisse l'urgenza. Finora i colloqui individuali richiesti sono un numero

ridotto, e sono stati principalmente dettati dalla delicatezza di situazioni o scelte personali, o ancora, dalla particolare articolazione di una certa problematicità, dato questo, che suggerisce l'efficacia del gruppo di supervisione per la soluzione di difficoltà lievi.

In genere, i volontari che si guardano alle spalle dopo un anno di servizio civile, lo considerano un'esperienza arricchente sia per il fatto di poter acquisire competenze e conoscenze, sia per la possibilità di condividere ideali, obiettivi e attività con altri, migliorando le proprie abilità relazionali e la capacità di mettersi in discussione, ridefinendo e analizzando in continuazione l'andamento del percorso. Accanto a questo gruppo numeroso di volontari/e, ne è emerso un secondo che raccoglie volontari/e che hanno aderito a questa scelta poiché l'anno di servizio civile può rappresentare comunque un anno di stabilità economica e che permette di poter valutare e orientarsi nel mondo lavorativo con calma.

Altri obiettivi raggiunti attraverso il servizio civile dichiarati dai volontari nei questionari possono essere così sintetizzati:

- valenza in termini di crescita personale;
- consapevolezza degli aspetti formativi e professionalizzanti che maturano all'interno del contesto di servizio;
- valenza sociale e di cittadinanza attiva.

Metodi e strumenti

Nella progettazione del tutoraggio,

sono state individuate e sviluppate quattro fasi principali che caratterizzano l'esperienza di servizio civile:

1. entrata e conoscenza del contesto organizzativo;
2. osservazione e riflessione sui ruoli professionali, le competenze e le dinamiche vissute;
3. approfondimenti di temi legati ai diversi ambiti di servizio civile;
4. orientamento e accompagnamento alla chiusura dell'esperienza di servizio civile.

Queste elencate sono le tappe generali e condivise dai tutor. Di fondo, resta la consapevolezza che ciascun gruppo di volontari/e ha vita propria, a seconda dei partecipanti, dei vissuti e degli stili proposti dai tutor.

I primi incontri di tutoraggio sono stati dedicati alla conoscenza tra i volontarie alla definizione dei vari ruoli che entrano in gioco nell'esperienza di servizio civile, oltre che dei rapporti che li coordinano. Alcuni dei temi sviluppati in questa fase sono stati: motivazioni e aspettative rispetto al servizio civile; accoglienza presso l'Ente e vissuti emotivi; analisi e approfondimento dei propri progetti di servizio civile; presentazioni di gruppo dei settori e aree di intervento.

Come è consueto, nella fase iniziale sono stati necessari chiarimenti in merito agli aspetti burocratici, soprattutto diritti e doveri del volontario dal punto di vista "contrattuale". Si è valutata la reale attuazione del progetto: lo si legge insieme ai singoli volontari, al fine di verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato dall'Ente e quanto realmente messo in pratica in servizio. È un momento fondamentale che va oltre la verifica del progetto,

perché rende il volontario/a consapevole di agire all'interno di un quadro normativo definito, prendendo dimistichezza con regole e pratiche tipiche del mondo lavorativo.

L'incontro di tutoraggio è diventato un luogo di confronto tra i vari punti di vista ed esperienze di cui i volontari sono portatori, e successivamente, di scambio di conoscenze e di approfondimenti, in merito a temi specifici legati ad un particolare ambito di servizio o trasversali. Alcuni di essi sono: disabilità e integrazione; la promozione della lettura e delle risorse culturali in genere; il disagio giovanile e le sue manifestazioni; stili educativi e regole; disagio psichico e sociale; la comunicazione nella globalizzazione; la relazione di cura; valutazioni e prospettive future; la preparazione del proprio curriculum vitae.

Nelle attività e discussioni proposte, è stata attenzione del tutor costruire un percorso di alternanza tra fasi di rielaborazione individuale e di gruppo, che lasciassero spazio alle specificità singole, caratteriali ma anche di contesto di servizio civile, mantenendo comunque uno sguardo allargato capace di porre attenzione e comprendere il punto di vista altrui.

Gli strumenti adottati per lo sviluppo del percorso di tutoraggio, si compongono di materiali appositamente costruiti, quali schede di osservazione e questionari, e di articoli o testi che fanno riferimento alla dimensione quotidiana e sociale. Tra le nuove attività proposte, sono stati introdotti film, integrali o spezzoni, legati ai temi proposti che hanno favorito l'attenzione e la partecipazione dei volontari/e.

Quanto tutoraggio?

L'ultima sezione del rapporto fornisce i "numeri" del tutoraggio. È bene ricordare che i dati forniti riguardano esclusivamente i volontari di Associazione Mosaico.

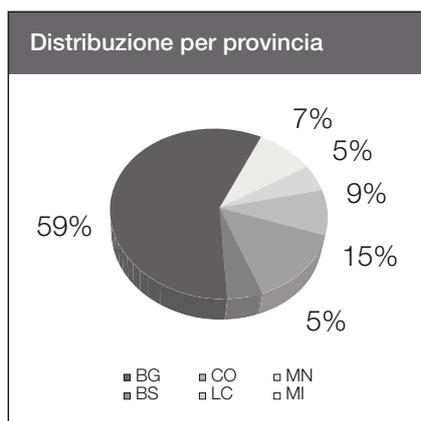
Il periodo

I "numeri" del presente rapporto riguardano il periodo di tempo compreso fra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008. Quindi saranno presi in considerazione i volontari del bando 2007, che hanno concluso il servizio il 30 settembre 2008, i volontari del bando straordinario 2007 che hanno concluso il servizio il 3 dicembre 2008 e quelli del bando 2008 in servizio dal 1° settembre 2008.

Quanti volontari? Dove?

Il numero complessivo di volontari che nel 2008 hanno partecipato al tutoraggio è di 422 (nel 2007 era 453); di questi, il 59,1% a Bergamo; il 5,0% a Brescia; il 14,7% a Como; il 8,9% a Lecco; il 5,0% a Mantova; il 9,3% a Milano.

In grafico:



Quante giornate di tutoraggio?

Associazione Mosaico ha assicurato nel 2008 ai propri volontari 225 giornate di tutoraggio (di contro alle 176 del 2007) per complessive 675 ore (ricordiamo che nel 2007 erano, invece, 528 ore).

Le giornate di tutoraggio sono così ripartite sulle 6 province interessate (Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Milano):

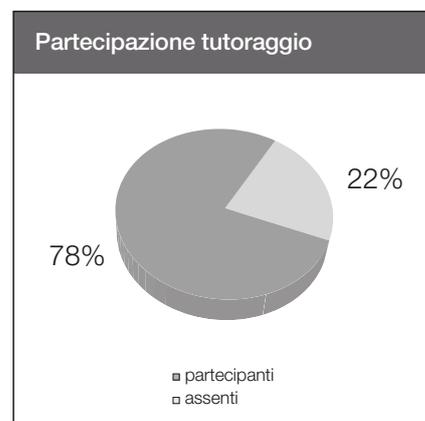
Provincia	Numero giornate
Bergamo	133
Brescia	9
Como	33
Lecco	20
Mantova	9
Milano	21
TOTALE	225

Quanta partecipazione?

Associazione Mosaico ha organizzato (e continua ad organizzare) classi di volontari piuttosto ridotte: dai dati raccolti risulta infatti che in media ogni classe è composta da 18 persone al massimo.

Questo ultimo dato rispecchia in pieno le finalità e gli obiettivi di Associazione Mosaico, obiettivi non solo di quantità ma anche e soprattutto di qualità dei servizi offerti.

Il grafico e le tabelle seguenti mostrano i livelli di partecipazione al tutoraggio:



ISCRITTI AGLI INCONTRI

	tot.	%	media
Iscritti	3.195	100,0	14,2
Partecipanti	2.475	77,7	11,0
Assenti	720	22,3	3,2

La media è calcolata sul totale di 176 giornate di tutoraggio

foto: G. Diffidenti
sede di servizio: Museo, Casazza BG



foto: G. Diffidenti
sede di servizio: Comunità Ruah, Bergamo BG



Monitoraggio del servizio civile volontario



Metodologia di rilevazione

Il monitoraggio del servizio civile volontario che Mosaico svolge fra i propri associati è giunto ormai alla quarta edizione. Per monitoraggio si intende una sorta di “indagine interna” che, usando gli strumenti propri delle ricerche quantitative (questionari, analisi statistiche, etc.), permette di individuare punti di forza e/o debolezza, che siano emersi durante lo svolgimento delle attività previste.

Quali persone sono coinvolte in questa ricerca? Il monitoraggio è indirizzato a due diverse unità di analisi: da una parte sono stati intervistati i volontari, dall'altra gli operatori locali di progetto che li hanno seguiti durante questa esperienza. Nel corso del tempo la base casi su cui si basano tutte le analisi statistiche, che presenteremo in questo rapporto di ricerca, è divenuta molto consistente: dal primo ciclo il numero di volontari è pressoché triplicato. Nel 2005, infatti, erano coinvolte solo 99 ragazze mentre nell'ultimo anno sono stati impegnati 301 volontari. Conseguentemente al numero di volontari è quindi aumentato anche il numero di operatori locali impegnati.

TREND VOLONTARI DI ASSOCIAZIONE MOSAICO

Anno	n.	%	
	volontari	donne	uomini
2005	99	100	0
2006	137	87	13
2007	270	71	29
2008	301	74	26

Il servizio civile appare un'opzione formativa di maggior gradimento fra le ragazze, che rappresentano la grande maggioranza dei volontari in servizio (223, pari al 74%). Questo dato è sostanzialmente costante da 2 anni a questa parte.

Come si articola esattamente questa rilevazione? Per sondare come si sia svolta l'esperienza di servizio civile volontario, sono stati predisposti (e somministrati) dei questionari auto-compilati. Per i volontari è stato ideato un questionario (allegato A) che si concentra principalmente su tre focus:

- valutazione del proprio percorso;
- valutazione dei propri interlocutori;
- valutazione dell'ente.

In maniera speculare è stato costruito un secondo questionario da somministrare agli operatori locali di progetto. Questo questionario (allegato B) approfondisce principalmente tre aspetti:

- valutazione del percorso del volontario;
- autovalutazione dell'efficienza dell'ente;
- valutazione del contributo offerto dal volontario.

Entrambi i questionari impiegano una batteria di 21 item che misurano il livello di accordo, con una scala autoancorante 1 (minimo accordo) e 7 (massimo accordo), su una serie di affermazioni riguardo all'attività svolte nel periodo di servizio civile volontario. Questa tecnica di scaling, riconducibile allo scalogramma di Likert, è particolarmente indicata per rilevare, in maniera indiretta, i giudizi degli intervistati rispetto alla propria esperienza.

Visto l'elevato numero di domande, si è provveduto a invertire la polarità di alcuni item in modo da poter verificare la coerenza interna delle risposte e, contemporaneamente, evitare il fenomeno del response-set (tendenza a rispondere in maniera sistematica e non ragionata). Alla fine di ciascun questionario sono state inserite due domande aperte per raccogliere suggerimenti utili al miglioramento del servizio offerto.

Per gli operatori locali di progetto (OLP), inoltre, è stato ideato un ulteriore:

riore strumento di rilevazione: essi hanno dovuto indicare in che misura e come sono stati raggiunti gli obiettivi dichiarati in sede di presentazione dei progetti e per cui è stata richiesta la collaborazione del volontario. Questa parte della ricerca è stata resa operativa tramite la somministrazione di una scheda di autocertificazione, in cui ciascun OLP deve indicare la “percentuale di raggiungimento” in ciascuna delle aree tematiche individuate (allegato C).

Si sottolinea, infine, che i questionari sono stati spediti per posta in tempi differenti a volontari e OLP, in modo da garantire l'assoluta autonomia di ciascuno dei destinatari nel compilare i questionari. Si è preferito inviare i questionari alla fine del periodo di servizio civile in modo da poter raccogliere risposte che contenessero un giudizio complessivo dell'esperienza.

Prima di entrare nel merito delle risultanze empiriche emerse dal monitoraggio ci preme sottolineare che, al fine di facilitare la lettura e l'interpretazione dei dati, si è deciso di presentare tutti i risultati utilizzando punteggi che vanno da un minimo di 1 a un massimo di 10. In questo modo si pensa di rendere ciascun punteggio autoesplicativo in quanto direttamente ricollegabile ai voti usati nelle scuole superiori. La soglia della sufficienza, quindi, è stata metaforicamente fissata a 6.

Sintesi dei risultati

Dall'analisi dei dati emerge un quadro positivo dello stato del servizio civile nelle sedi di servizio di Associazione Mosaico, che conferma peraltro la situazione rilevata nei cicli precedenti del monitoraggio. Se si scorrono i punteggi medi di ciascun item, si nota che raramente i dati segnalano aspetti per cui il livello di soddisfazione si avvicina all'insufficienza. All'interno dell'associazione esistono situazioni critiche che rappresentano casi isolati e non paiono essere il sintomo di problemi sistematici nella gestione del servizio.

Per rendere più agile la lettura e di conseguenza più facile l'interpretazione dei dati, abbiamo riassunto le informazioni raccolte in alcuni indici sintetici. Per costruire questi indicatori abbiamo sottoposto entrambe le matrici di dati (volontari e OLP) a un'analisi delle componenti principali: questa tecnica statistica permette di evidenziare la multidimensionalità dei dati e agevola quindi la costruzione di indici internamente coerenti e fra loro correlati.

Questa tecnica statistica ha confermato i dati emersi nello scorso monitoraggio e ci ha quindi permesso di costruire quattro indici relativi al questionario compilato dai volontari e di evidenziare cinque dimensioni per quanto concerne i questionari degli operatori locali di progetto. Ricordiamo che questi indici hanno un punteggio che varia da 1 (gravemente insufficiente) a 10 (ottimo).

ANALISI DEI QUESTIONARI COMPILATI DAI VOLONTARI

Da un'analisi, anche sommaria, delle risposte fornite dai volontari di servizio civile, è chiaro che il livello di soddisfazione è generalmente molto elevato: come l'anno scorso circa i due terzi dei volontari (65%), infatti, segnalano al massimo un elemento negativo (sui 21 possibili). Specularmente possiamo osservare che solo il 2% dei volontari (5 ragazzi) valuta in maniera assolutamente insufficiente la propria esperienza, dando giudizi negativi ad almeno la metà degli aspetti indicati.

Anche considerando gli indici sintetici, cui si faceva riferimento in precedenza, si ricava un quadro positivo: i risultati riportati nella tabella, infatti, segnalano valori ampiamente sopra la sufficienza e in linea con quelli rilevati un anno fa.

Analisi dei questionari dei volontari

INDICI SINTETICI di VALUTAZIONE (scala 1–10)	2007	2008
Apprezzamento dell'ente	8,6	8,6
Giudizio complessivo dell'esperienza	8,3	8,4
Valutazione del clima interno all'ente	8,4	8,4
Percezione dell'efficacia del proprio lavoro	7,8	7,7
Valutazione del supporto ricevuto	8,4	8,5
Organizzazione del lavoro	7,5	7,6

Nello specifico i volontari sono molto soddisfatti (PM=8,6) dell'ente presso cui hanno svolto il proprio servizio, perché è vissuto come luogo piacevole in cui lavorare e un'istituzione in grado di erogare servizi di qualità. Rispetto all'anno passato quest'indi-

cattore è invariato.

I ragazzi, impegnati nel servizio civile, valutano positivamente la propria esperienza (PM=8,4): si dichiarano soddisfatti sia della scelta fatta, che dell'arricchimento personale e professionale da essa derivato. Quasi tutti gli intervistati, inoltre, consiglieranno ai propri amici di compiere un'esperienza simile (78% degli intervistati). Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante anche perché il "passaparola" è un veicolo molto efficace per il reclutamento dei volontari. Una buona esperienza di servizio civile non è solo un risultato positivo nel contingente, ma può risultare anche un discreto investimento per il futuro, in quanto è in grado di rendere più agevole la copertura delle posizioni negli anni a venire. Anche in questo caso il trend rispetto al passato è leggermente positivo (+0,1).

Allo stesso livello del precedente (PM=8,4) troviamo l'indice di valutazione del clima interno all'ente. Questo indicatore sintetizza tutte le informazioni che riguardano il rapporto che il volontario ha stabilito nel contesto di lavoro. Si può dunque dire che nella maggior parte dei casi il volontario ha trovato persone pronte ad ascoltarlo e stimolarlo. Anche in questo caso non si sono verificati particolari cambiamenti rispetto al 2007.

Durante il periodo di servizio, i volontari hanno percepito il loro lavoro come efficace anche grazie al confronto con i propri responsabili (PM=7,7). In generale quindi i volontari pensano che gli utenti siano soddisfatti del proprio lavoro e che la loro presenza abbia comportato un

miglioramento del servizio offerto dall'ente. L'indice è in leggero (e trascurabile) calo rispetto al ciclo precedente.

Il quadro è confortante anche per quanto concerne la valutazione del supporto ricevuto dall'ente (PM=8,5). Si tratta del punteggio più alto del monitoraggio e in leggero aumento rispetto al passato (+0,1). Ciò significa che i volontari sono in linea di principio contenti della formazione specifica ottenuta, del supporto avuto nei momenti di difficoltà e della facilità d'inserimento nella struttura di servizio.

L'indice sintetico con un punteggio più basso, ma comunque ampiamente sufficiente (PM=7,6), è quello che raccoglie le informazioni sulla gestione più pratica e quotidiana del servizio. Alcuni volontari hanno evidenziato problemi rispetto agli orari, ai carichi di lavoro e soprattutto alla definizione delle proprie competenze.

Anche nei cicli precedenti del monitoraggio di servizio civile questo indice ha avuto punteggi tendenzialmente più bassi degli altri, segno che queste attività rappresentano l'area più problematica nella gestione del servizio civile volontario da parte di Associazione Mosaico. La nota positiva è il costante miglioramento rispetto al passato: seppur lievemente l'indice è cresciuto in un anno di 0,1 e soprattutto conferma il netto miglioramento rispetto al 2006 (+0,6). L'aspetto per cui la soddisfazione è cresciuta maggiormente dal 2007 (+0,2) è la chiarezza dei diritti e doveri del volontario.

Occorre infine sottolineare che i problemi di natura organizzativa non sono uniformemente diffusi fra gli

enti associati a Mosaico e che le situazioni critiche risultano circoscritte a poche sedi (o enti). In particolare questi elementi critici sono stati rilevati, in forme tali da suggerire un intervento diretto dell'associazione, in 12 delle 186 sedi di servizio (10 in meno rispetto al 2007 a parità di sedi).

ANALISI DEI QUESTIONARI COMPILATI DAGLI OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

Se si passa all'analisi dei questionari compilati dagli operatori locali di progetto, si scopre che il livello medio di soddisfazione è tendenzialmente più alto rispetto a quello rilevato fra i volontari: circa il 40% degli intervistati non segnala alcun elemento negativo fra quelli proposti, mentre solo due operatori locali di progetto valutano in maniera molto negativa l'esperienza di servizio civile volontario.

Concentrandosi sull'analisi degli indici sintetici, si conferma quest'immagine positiva: i punteggi variano da un minimo di 8,5 a un massimo di 8,9 e sono quindi abbondantemente sopra la sufficienza. Come negli anni precedenti gli operatori locali di progetto manifestano una sistematica tendenza a dare giudizi migliori rispetto a quelli espressi dai volontari. Molto probabilmente l'alto profilo dei volontari selezionati e l'importanza del ruolo che questi hanno ricoperto (con la relativa paura di perderli) sono fra le cause di questo meccanismo.

Dalla tabella in cui sono riportati risultati emersi dall'analisi della matrice dati di questo secondo subcampione, si evince che l'elemento maggiormente positivo è rappresentato

dalle dinamiche relazionali che si sono instaurate durante il periodo di servizio civile. Da una parte, infatti, l'indice di clima interno si attesta su punteggi assai elevati (PM=8,9) ed evidenzia come, nella maggioranza dei casi, il rapporto fra il volontario e gli operatori dell'ente sia stato improntato al dialogo e alla collaborazione. Dall'altra si ricava una percezione altrettanto positiva dal giudizio espresso sulla gestione dei problemi e/o delle emergenze. Gli operatori locali di progetto dichiarano, infatti, che nella maggior parte dei casi sono stati in grado di fornire un valido supporto ai volontari, utile a superare le proprie difficoltà (PM=8,9). Questa valutazione trova peraltro riscontro nelle risposte date dai volontari e presentate nel paragrafo precedente.

Analisi dei questionari degli OLP

INDICI SINTETICI di VALUTAZIONE (scala 1-10)	2007	2008
Valutazione del supporto offerto	8,7	8,9
Organizzazione del lavoro	8,3	8,6
Giudizio sul lavoro del volontario	8,5	8,5
Valutazione del clima interno dell'ente	8,8	8,8

Un altro fattore positivo è quello riguardante la valutazione che gli operatori locali di progetto danno del contributo di ciascun volontario. Dall'analisi dei dati emerge che, nella quasi totalità dei casi, gli intervistati si dichiarano assolutamente soddisfatti del lavoro svolto dal volontario (PM=8,5). Questo indice sintetizza in sé sia le informazioni relative alla qualità del servizio che il volontario è stato in grado di fornire, che quelle sul rapporto che questo ha stabilito

con gli utenti finali (qualora esistano). Questo dato conferma quanto emerso dall'ultimo ciclo di monitoraggio.

Una nota particolare va riservata al punteggio concernente l'indice di valutazione dell'organizzazione del lavoro che, confermando le indicazioni provenienti dall'analisi dei questionari dei volontari, indica un deciso miglioramento della situazione rispetto al passato (+0,8 rispetto al 2006 e +0,3 rispetto al 2007). Questo dato segnala che, dopo anni di lavoro, l'associazione Mosaico sembra aver trovato le giuste misure per migliorare uno dei punti "deboli" del proprio servizio.

Se si passa ad analizzare la scheda di autocertificazione di raggiungimento degli obiettivi dichiarati in sede di progetto, si scopre che gli enti hanno raggiunto in media l'84% degli obiettivi che si erano prefissati e per cui avevano richiesto l'aiuto di un volontario. Questo dato risulta in linea con quanto riscontrato nei primi tre cicli di monitoraggio del servizio civile volontario e identico a quello rilevato l'anno scorso.

In conclusione all'analisi della matrice dati degli operatori locali di progetto, vogliamo fornire una nota curiosa: circa il 78% degli intervistati dichiara che, qualora ne avesse la possibilità, assumerebbe il volontario che ha prestato servizio presso il proprio ente. Questo dato, in continua crescita dal 2005, è confortante sia rispetto alle opportunità che il servizio civile offre alle persone che vi sono coinvolte, che rispetto alle finalità per cui è stato concepito.

LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NELLE SINGOLE SEDI

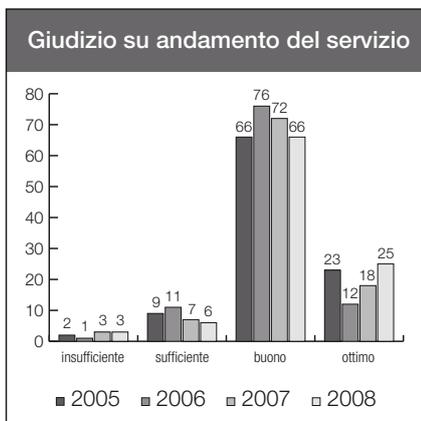
I risultati finora presentati non evidenziano la presenza di grossi problemi nello svolgimento del servizio civile volontario negli enti associati a Mosaico. Sia nelle risposte fornite dai volontari, che in quelle date dagli operatori locali di progetto, infatti, è presente un livello medio di soddisfazione abbondantemente sopra la sufficienza. Questo tipo di analisi fornisce informazioni importanti nella valutazione del servizio civile gestito da Associazione Mosaico, ma non permette di isolare in maniera puntuale le situazioni veramente critiche. Per raggiungere questo obiettivo è necessario effettuare due operazioni statistiche: da una parte sintetizzare ulteriormente i dati integrando le informazioni dei volontari con quelle degli OLP, dall'altra cambiare punto di vista e ragionare in termini di sede di servizio.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, è stato sufficiente riaggregare i dati scegliendo come nuova unità di analisi la sede di svolgimento del servizio. Questa operazione risulta operativamente utile poiché permette sia di sintetizzare tutte le informazioni riguardanti una sede di servizio che provengano da più fonti (diversi volontari e/o OLP); sia di individuare immediatamente se in una di queste sia utile un intervento di Associazione Mosaico (anche in ottica di futuri rinnovi dei progetti).

Per completare il primo passaggio è, invece, necessario considerare congiuntamente le risposte date dai due target della ricerca e di conseguenza costruire un indice che assegna una sorta di punteggio complessivo a ciascuna sede di servizio. Come già

segnalato nei precedenti rapporti, l'indice che abbiamo adottato prevede una ponderazione delle risposte che dia maggior risalto a quelle fornite dai volontari e meno a quelle date dagli operatori locali di progetto.

Questo accorgimento si è reso necessario per attribuire il giusto valore alle annotazioni fatte dai volontari impegnati nel servizio civile e per controbilanciare la tendenza sistematica a dare voti più alti rilevata fra gli OLP, che in qualche caso potrebbe nascondere la presenza di qualche area critica.



I risultati di queste analisi sono riportati nel grafico qui sopra, da cui si evince che il 3% degli enti monitorati (9 sedi di servizio) ha sviluppato un'esperienza di servizio civile negativa. Questo dato positivo è in linea con quelli rilevati negli ultimi anni. Nonostante Associazione Mosaico abbia continuato ad aumentare il numero degli enti associati e a far crescere il numero delle sedi operative (186 nel 2007 e nel 2008, 84 nel 2006 e 64 nel 2005), è riuscita dunque a mantenere alto lo standard dei servizi offerti. Una conferma di quanto detto è data dall'aumento delle sedi con un ottimo rendimento (+7%) evidenziato nel trend 2007-2008.

CONCLUSIONI

A conclusione di questo rapporto di ricerca possiamo dire che la strategia di gestione del servizio civile di Associazione Mosaico è, nel suo complesso, efficace. Nel corso degli anni sono state anche limitate le aree critiche presenti, aumentando così la qualità complessiva dei servizi offerti. Pur allargando il numero dei propri associati, inoltre, Mosaico è riuscita a mantenere elevati i propri standard di qualità.

In questo quadro già di per sé positivo si è rivelata, a nostro avviso, particolarmente efficace la scelta di tenere costantemente sotto controllo il livello di soddisfazione delle persone coinvolte nel servizio civile. Questo ha permesso nel corso degli anni di sopperire ad alcune lacune che, altrimenti, sarebbero potute rimanere sotto traccia. Nel rapporto di ricerca del 2006, ad esempio, si segnalava come fosse necessario al mantenimento di uno standard di servizi alto, continuare a lavorare in un'ottica di miglioramento della qualità, intervenendo ove opportuno a delineare meglio diritti e doveri dei volontari in modo da evitare possibili tensioni o fraintendimenti (negli enti in cui questi si erano verificati). Questi consigli, a un anno di distanza si sono rivelati utili e hanno comportato un generale miglioramento delle condizioni di lavoro dei volontari.

Ricordiamo anche che il sistema di monitoraggio non si esaurisce nella stesura di questo rapporto, ma prevede che queste analisi presentate in questo rapporto siano ripetute dividendo il campione per:

- area e ambito di intervento;
- provincia;
- ente associato;

- singola sede di attuazione di ogni ente associato.

Tali analisi particolareggiate saranno "restituite" agli associati e a ogni OLP, prevedendo appositi incontri di ricalibrazione dell'intervento per quelle realtà che hanno evidenziato eventuali criticità.

monitoraggio volontari

scheda di valutazione

Sta per compilare una scheda di valutazione del suo percorso di servizio civile. La ringraziamo in anticipo per la collaborazione. Questa scheda ci serve per capire come giudica vari aspetti della sua esperienza.

Di seguito troverà una serie di affermazioni. Per ciascuna di esse ci dica quanto è d'accordo. Ci risponda con un voto da 1 (per nulla d'accordo) a 8 (totalmente d'accordo), annerendo la casella corrispondente.

	per nulla d'accordo		3	4	5	totalmente d'accordo		non so
	1	2				6	7	
1. L'ente presso cui lavoro è un luogo piacevole e sicuro in cui svolgere il servizio civile	<input type="checkbox"/>							
2. Ho ricevuto la formazione specifica e le informazioni necessarie per svolgere un buon lavoro	<input type="checkbox"/>							
3. In caso di difficoltà ho sempre trovato un interlocutore a cui rivolgermi	<input type="checkbox"/>							
4. Ho avuto parecchi problemi nell'inserirmi nella struttura	<input type="checkbox"/>							
5. Il responsabile del mio servizio è una persona competente	<input type="checkbox"/>							
6. Ottengo riconoscimenti quando faccio un buon lavoro	<input type="checkbox"/>							
7. Mi hanno dato troppo lavoro da fare	<input type="checkbox"/>							
8. Mi trovo bene a lavorare con i miei colleghi	<input type="checkbox"/>							
9. Il responsabile del mio servizio non si interessa ai miei problemi	<input type="checkbox"/>							
10. In generale, sono soddisfatto di aver scelto questo ente	<input type="checkbox"/>							
11. Sono soddisfatto del mio orario di lavoro	<input type="checkbox"/>							
12. In generale, il mio ente fornisce un buon servizio	<input type="checkbox"/>							
13. Il servizio civile mi ha arricchito professionalmente	<input type="checkbox"/>							
14. Ho raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto	<input type="checkbox"/>							
15. I compiti del volontario sono chiari e precisi	<input type="checkbox"/>							
16. In generale, gli utenti del servizio sono soddisfatti del mio lavoro	<input type="checkbox"/>							
17. I miei suggerimenti sono spesso presi in considerazione	<input type="checkbox"/>							
18. Da quando sono arrivato, il servizio funziona meglio	<input type="checkbox"/>							
19. Sicuramente consiglierò ad un amico di fare quest'esperienza	<input type="checkbox"/>							
20. In generale, pensando all'esperienza da volontario, mi sento molto soddisfatto	<input type="checkbox"/>							

Il mio servizio sarebbe stato migliore se

Il mio ente avrebbe potuto fornire un miglior servizio agli utenti se avessi potuto

monitoraggio OLP

scheda di valutazione

Sta per compilare una scheda di valutazione sul percorso di servizio civile del volontario. La ringraziamo in anticipo per la collaborazione. Questa scheda ci serve per capire come giudica vari aspetti di questa esperienza.

Di seguito troverà una serie di affermazioni. Per ciascuna di esse ci dica quanto è d'accordo. Ci risponda con un voto da 1 (per nulla d'accordo) a 8 (totalmente d'accordo), annerendo la casella corrispondente.

	per nulla d'accordo						totalmente d'accordo		non so
	1	2	3	4	5	6	7		
1. Il volontario ha partecipato in maniera propositiva alle attività dell'ente	<input type="checkbox"/>								
2. La presenza del volontario è indispensabile per fornire un buon servizio agli utenti	<input type="checkbox"/>								
3. Il volontario è stato gratificato quando ha svolto un buon lavoro	<input type="checkbox"/>								
4. L'ente presso cui lavoro è un luogo piacevole e sicuro dove svolgere il servizio civile	<input type="checkbox"/>								
5. Il volontario avrebbe potuto fare di più	<input type="checkbox"/>								
6. Il volontario ha ricevuto l'addestramento e le informazioni necessarie per svolgere un buon lavoro	<input type="checkbox"/>								
7. Il contributo del volontario nell'ente è stato assolutamente inutile	<input type="checkbox"/>								
8. Il rapporto con il volontario è stato spesso conflittuale	<input type="checkbox"/>								
9. Il volontario si è lamentato spesso di come si è svolto il suo servizio civile	<input type="checkbox"/>								
10. Il volontario riesce a svolgere il lavoro richiesto senza fermarsi oltre l'orario stabilito	<input type="checkbox"/>								
11. In generale, il mio ente fornisce un buon servizio	<input type="checkbox"/>								
12. Il volontario ha instaurato un ottimo rapporto con gli utenti del servizio	<input type="checkbox"/>								
13. Il volontario ha raggiunto gli obiettivi previsti dal progetto	<input type="checkbox"/>								
14. Il volontario ha avuto parecchi problemi nell'inserirsi nella struttura	<input type="checkbox"/>								
15. I compiti del volontario sono stati chiari e precisi	<input type="checkbox"/>								
16. In generale, gli utenti del servizio sono soddisfatti del suo lavoro	<input type="checkbox"/>								
17. I miei consigli sono spesso presi in considerazione	<input type="checkbox"/>								
18. Da quando è arrivato il volontario, il servizio funziona meglio	<input type="checkbox"/>								
19. In caso di difficoltà il volontario ha sempre trovato un interlocutore a cui rivolgersi	<input type="checkbox"/>								
20. Il volontario, nel complesso, ha svolto bene il suo lavoro	<input type="checkbox"/>								
21. Se potessi, assumerei questo volontario	<input type="checkbox"/>								

Il mio ente sarebbe un luogo di lavoro migliore per il volontario se

Il mio ente potrebbe fornire un miglior servizio agli utenti se il volontario

autocertificazione raggiungimento obiettivi

Questa scheda serve a certificare il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di presentazione del progetto.

ISTRUZIONI: Per ciascuna delle aree tematiche individuate, indichi nella prima colonna le specifiche contenute nel progetto. Nella seconda colonna, inserisca la percentuale di raggiungimento degli obiettivi rispetto a quanto preventivato in sede di stesura del progetto stesso. Nella terza colonna indichi quale allegato (o riferimento a dati ufficiali) può testimoniare ciò che lei afferma. Nel caso in cui gli obiettivi alla fine del progetto non siano stati pienamente raggiunti, alleggi un documento con le motivazioni che spiegano l'accaduto. Ricordi che non è necessario completare tutte le sezioni di questo documento, ma solo quelle che riguardano gli obiettivi espressamente dichiarati nel progetto.

Nome e cognome _____

AREA TEMATICA	Specificare il contenuto del progetto	% di raggiungimento (1=per nulla; 100=totalmente)	riferimento a documenti o dati ufficiali che testimoniano il raggiungimento degli obiettivi
Potenziare il servizio (es. allungare l'orario di apertura)			
Aumentare la qualità del servizio offerto			
Implementare nuovi servizi			
Accrescere la soddisfazione degli utenti			
Estendere la copertura territoriale del servizio (es. aprire nuove sedi)			
Migliorare l'efficienza del servizio			
Altro			

Firma _____

l'informazione sul servizio civile



Anche nel 2008 il maggior impegno “informativo” di Associazione Mosaico è stato quello relativo agli interventi rivolti agli studenti delle scuole superiori, grazie anche alla fattiva collaborazione avviata con Regione Lombardia, che ha sostenuto tale tipo di intervento.

Il progetto “A scuola di servizio civile”, dopo un primo approccio sperimentale nell’anno scolastico 2006–2007, è stato consolidato negli anni scolastici 2007–2008 e 2008–2009.

Nel 2008 si è voluto migliorare l’intervento, utilizzando i suggerimenti dati dagli studenti coinvolti nelle annualità precedenti ed applicando nuove metodologie di contatto.

Le classi coinvolte nel 2008 sono state le classi IV e V degli istituti superiori di secondo grado delle province di Bergamo, Como, Brescia, Cremona e Mantova.

I numeri dell'intervento formativo nelle scuole

La tabella 1 sintetizza il numero di studenti coinvolti dal 2006 ad oggi.

Tab. 1 Province	2006–2007		2007–2008			2008–2009		
	classi V	totale	classi IV	classi V	totale	classi IV	classi V	totale
BG	1930	1930	853	1323	2176	1574	1846	3420
BS			359	479	838	255	234	489
CO	490	490	46	118	164	110	230	340
CR			190	207	397	259	263	522
LO						22	22	44
Totali	2420	2420	1448	2127	3575	2220	2595	4815

Rispetto all’anno scolastico 2006–2007, fase sperimentale del progetto focalizzato sulle classi quinte, l’anno scolastico 2007–2008 con la presenza di classi quarte e quinte, ha visto un incremento di 1.155 unità. Il 2008–2009, rispetto all’anno precedente, rileva un incremento ulteriore di 1.240 partecipanti.

Ulteriori elementi di riflessione possono venire dalle seguenti tabelle.

Tab. 2 – ISTITUTI E ALUNNI COINVOLTI, ANNO 2007–2008

Province	Istituti statali	Istituti privati	totale Istituti	alunni classi IV	alunni classi V	totale alunni
BG	20	3	23	853	1323	2176
BS	3	0	3	359	479	838
CO	2	0	2	46	118	164
CR	2	0	2	190	207	397
LO	0	0	0	0	0	0
Totali	27	2	30	1448	2127	3575

Tab. 3 – ISTITUTI E ALUNNI COINVOLTI, ANNO 2008–2009

Province	Istituti statali	Istituti privati	totale Istituti	alunni classi IV	alunni classi V	totale alunni
BG	19	4	23	1574	1846	3420
BS	2	0	2	255	234	489
CO	2	0	2	110	230	340
CR	3	0	3	259	263	522
LO	0	1	1	22	22	44
Totali	26	5	31	2220	2595	4815

Le tabelle 2 e 3 mettono a confronto il numero di istituti ed alunni coinvolti nelle attività informative sul servizio civile in due anni scolastici diversi: l'anno 2007–2008, che non vedeva la partecipazione ed il sostegno di Regione Lombardia all'iniziativa promossa da Associazione Mosaico, e l'anno scolastico 2008–2009, in cui invece si è sviluppata appieno la collaborazione con la Regione.

I dati nelle due tabelle evidenziano come il numero degli istituti scolastici sia rimasto sostanzialmente stabile. Il dato che è aumentato in modo significativo è quello degli studenti coinvolti, il 34% in più, con un picco significativo per ciò che riguarda gli alunni delle classi IV.

La convenzione stipulata ha quindi permesso un intervento più approfondito nei riguardi dei giovani, che

iniziano a “sentir parlare” di servizio civile già nelle classi IV, con un approccio più sistematico anche per quel che riguarda le ragioni del servizio civile stesso.

Le tabelle 4 e 5 prendono invece in considerazione, sempre per i due anni scolastici, il numero di incontri effettuati e il numero di giovani partecipanti in media ad ogni singolo incontro.

Anche in questo caso possiamo notare alcuni dati e segnali positivi.

Il primo è dato dall'aumento di oltre il 100% degli incontri stessi: le risorse derivanti dalla convenzione hanno permesso ad Associazione Mosaico di rendere possibile l'effettivo svolgimento di incontri “per classe”, con un miglior ritorno sia in termini didattici che di trasmissione di informazio-

Tab. 4 – INCONTRI E PARTECIPAZIONE, ANNO 2007–2008

Province	incontri classi IV	incontri classi V	totale incontri	totale alunni	media alunni/incont.
BG	24	40	64	2176	34,0
BS	7	7	14	838	59,9
CO	1	3	4	164	41,0
CR	5	5	10	397	39,7
LO	0	0	0	0	0
Totali	37	55	92	3575	38,9

Tab. 4 – INCONTRI E PARTECIPAZIONE, ANNO 2008–2009

Province	incontri classi IV	incontri classi V	totale incontri	totale alunni	media alunni/incont.
BG	53	89	142	3420	24,1
BS	12	12	24	489	20,4
CO	6	12	18	340	18,9
CR	12	12	24	522	21,8
LO	1	1	2	44	22,0
Totali	84	126	210	4815	22,9

ni e contenuti.

Si segnala, tra l'altro, che i 210 incontri effettuati nell'anno scolastico 2008-2009 sono sostanzialmente in linea con quanto preventivato all'avvio della convenzione (si prevedevano infatti circa 220 incontri con singole classi)

Questo dato è confermato dalla media degli studenti partecipanti ad ogni singolo incontro. Si passa infatti da una media di 39 studenti per l'anno scolastico 2007-2008 a quello di 23 studenti per l'anno scolastico in corso.

La convenzione ha permesso quindi di evitare incontri che prevedessero la partecipazione contemporanea di più classi, con ovvi benefici per ciò che riguarda la trasmissione delle informazioni e l'attenzione degli studenti.

Vogliamo infine fornire alcuni dati che diano una misura dell'impegno organizzativo che ha comportato per Associazione Mosaico lo sviluppo dell'iniziativa "A scuola di servizio civile", relativamente al solo anno scolastico 2008-2009.

I formatori di Associazione Mosaico hanno percorso 4620 km, al fine di raggiungere i vari istituti scolastici, erogando oltre 450 ore di formazione a 210 gruppi di studenti.

Cosa ci dicono gli studenti delle superiori

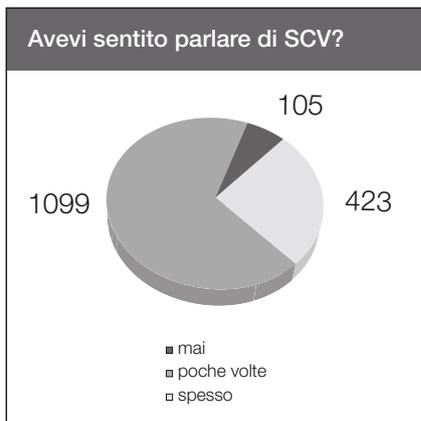
Per formare circa 4815 studenti in 31 istituti delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Como e Lodi, abbiamo privilegiato lo strumento del contatto diretto e del coinvolgimento, mediante incontri che si sono svolti per la maggior parte a livello di singola classe.

Per valutare i risultati degli incontri sono stati predisposti appositi questionari, somministrati ai soli alunni delle classi V, che ci hanno permesso di valutare il ritorno formativo.

Sono stati presi infine in considerazione solo i questionari completi in tutte le loro parti, intestati e firmati.

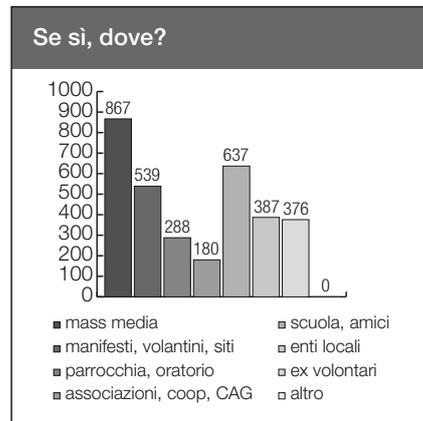
Le prime quattro domande vertevano ovviamente sul grado di informazione "di partenza" riguardo al servizio civile nazionale e ad Associazione Mosaico da parte degli studenti.

1) HAI SENTITO PARLARE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO?



Allora abbiamo cercato di comprendere le fonti:

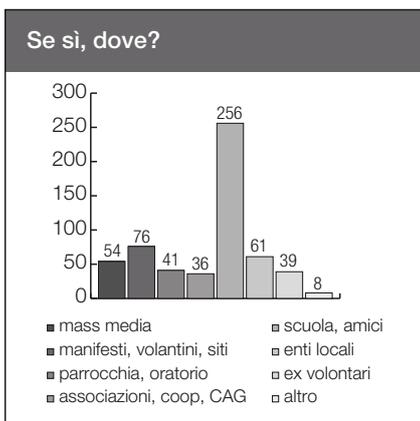
2) SE SÌ, DOVE?



3) HAI SENTITO PARLARE DI ASSOCIAZIONE MOSAICO?

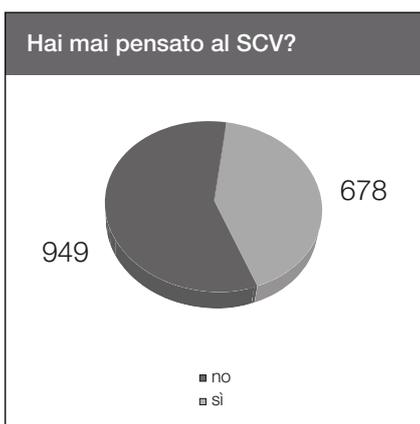


4) SE SÌ, DOVE?



Le domande successive vertevano sull'interesse ad essere coinvolti nell'esperienza del servizio civile, specificando l'area di intervento

5) HAI MAI PENSATO DI SVOLGERE SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO?



6) NEL CASO IN CUI FOSSI INTERESSATO A SVOLGERE IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO, IN QUALE SETTORE DI CIVILE VORRESTI IMPEGNARTI?

(in caso di risposta multipla indicare a fianco l'ordine di importanza)



L'ultimo quesito chiedeva di specificare le "motivazioni" di un eventuale impegno nel servizio civile da parte degli intervistati.

7) QUAL'È LA MOTIVAZIONE PER CUI FARESTI IL SERVIZIO CIVILE?

(in caso di risposta multipla indicare a fianco l'ordine di importanza)



to ritorno immediato (solo il 13,31% dei giovani ha lasciato un proprio recapito per avere informazioni sull'uscita dei bandi).

Nel contempo Associazione Mosaico ritiene che tale intervento sia indispensabile, anche per affrontare concretamente quella carenza di informazione sul servizio civile che emerge in modo preponderante dalle risposte ai questionari: basti pensare che quasi il 25% dei giovani coinvolti nell'attività informativa afferma di prendere in considerazione l'idea di svolgere un anno di servizio civile.

Per il futuro Associazione Mosaico replicherà pertanto, sempre in collaborazione con Regione Lombardia, tale intervento di formazione ed informazione, puntando sia al coinvolgimento di un maggior numero di istituti, sia elaborando iniziative rivolte agli studenti universitari (in quest'ultimo caso impiegando ovviamente approcci e metodologie ad hoc).

Conclusioni

L'intervento negli istituti scolastici superiori è un classico "investimento a lungo termine": richiede un notevole impegno organizzativo con un limita-

Il ritorno occupazionale

del servizio civile volontario in Associazione Mosaico



Panorama di indagine e metodologia di ricerca

Per il quarto anno consecutivo Associazione Mosaico realizza un'indagine volta a verificare il ruolo svolto dal servizio civile volontario come "veicolo occupazionale". In altre parole, a conclusione dell'anno di servizio dei volontari del bando ordinario 2007, congedatisi il 30 settembre 2008, e del bando straordinario 2007, la cui esperienza si è conclusa il 3 dicembre 2008, quanti sono i volontari assunti dalle strutture presso cui hanno svolto servizio?

I dati si riferiscono a 279 volontari; in particolare, sono stati coinvolti nell'indagine coloro che:

- hanno partecipato al bando di servizio civile 2006;
- hanno concluso regolarmente il proprio anno di servizio;
- hanno prestato servizio civile in un progetto e presso una sede di attuazione di un ente associato a Mosaico.

L'indagine è stata realizzata sottoponendo ai volontari un questionario nel quale si chiedeva loro di segnalare l'eventuale proposta di lavoro, la conseguente assunzione, la tipologia di contratto e il settore di impiego. I

dati che si riferiscono alle assunzioni avvenute sono, pertanto, comprensivi esclusivamente di quei casi in cui il volontario abbia intrattenuto rapporti di lavoro con la propria sede di servizio o con sedi direttamente collegate ad esse; per esempio, nel caso degli enti pubblici, sono stati presi in considerazione i casi di assunzioni presso cooperative aventi appalti con essi.

I risultati

PUNTO 1 ASSUNZIONI AL TERMINE DEL SERVIZIO

Il riscontro dell'indagine è positivo: nonostante molti dei volontari intervistati non avessero esperienze lavorative pregresse, soprattutto a causa della giovane età, per quasi un terzo di loro (28%) il servizio civile volontario ha rappresentato una corsia privilegiata d'assunzione (cfr. tabella 1.1, grafico 1.1).

TABELLA 1.1
VOLONTARI ASSUNTI
AL TERMINE DEL SERVIZIO CIVILE

Volontari	bandi 2007	%
assunti	77	28,0
non assunti	202	72,0
Totale	279	100,0

GRAFICO 1.1



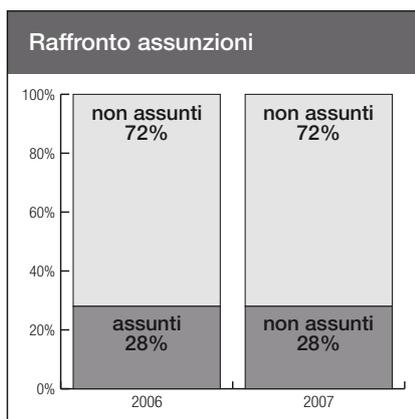
Confrontando i dati con quelli del bando 2006, è estremamente interessante notare come le percentuali di assunzione dei volontari dei bandi 2007 siano identiche a quelle dell'anno precedente (cfr. tabella 1.2,

grafico 1.2).

TABELLA 1.2
RAFFRONTO VOLONTARI ASSUNTI
AL TERMINE DEL SERVIZIO CIVILE
CON ANNO PRECEDENTE

Volontari	2006	%	2007	%
assunti	72	28,0	77	28,0
non assunti	184	72,0	202	72,0
Totale	256	100,0	279	100,0

GRAFICO 1.2



Infine, si è ritenuto opportuno riportare i dati relativi alle proposte di assunzione rivolte dalle strutture ai volontari congedati, i cui valori illuminano un esubero dell'offerta di lavoro, con una percentuale di rifiuti da parte dei volontari del 24% (cfr. tabella 1.3, grafico 1.3).

TABELLA 1.3
PROPOSTE DI ASSUNZIONE
AL TERMINE DEL SERVIZIO CIVILE

Proposte	bandi 2007	%
risposte positive	77	76,0
risposte negative	24	24,0
Totale	101	100,0

GRAFICO 1.3



PUNTO 2 SETTORI DI IMPIEGO DEI VOLONTARI ASSUNTI

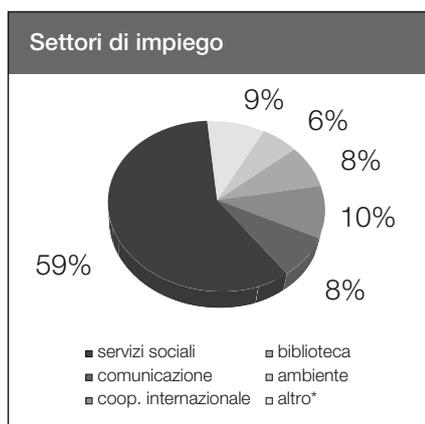
La tabella e il grafico che seguono illustrano i settori di impiego dei volontari assunti al termine dell'anno di servizio civile volontario (cfr. tabella 2.1, grafico 2.1).

TABELLA 2.1
SETTORI OCCUPAZIONALI
DEI VOLONTARI ASSUNTI
AL TERMINE DEL SERVIZIO CIVILE

Settori	n.	%
servizi sociali	45	59,0
biblioteca	8	10,0
comunicazione/sportelli info	7	9,0
ambiente	6	8,0
cooperazione internazionale	5	6,0
altro*	6	8,0
Totale	77	100,0

*amministrazione e bilancio, archivi, commercio equo-solidale, ricerca e restauro, formazione del personale

GRAFICO 2.1



È importante fare alcune precisazioni relative ad alcuni dei settori di impiego menzionati. “Servizi sociali” è una categoria comprensiva dei servizi d’assistenza destinati ad un’utenza diversificata: minori, anziani, individui affetti da disabilità di natura fisica o psichica; “comunicazione e sportelli info” si riferisce ad occupazioni, svolte tanto presso enti pubblici quanto presso strutture del privato sociale, preposte alla gestione di servizi molteplici (InformaGiovani; ufficio orientamento; sportello immigrazione, ecc.).

Così come emerge dalla tabella 2.2 (cfr. grafico 2.2), rispetto all’anno precedente si segnalano:

- una contrazione numerica e percentuale dei valori relativi a coloro che hanno intrapreso un’attività di tipo professionale nel settore “comunicazione e sportelli info”;
- una diminuzione percentuale della categoria di coloro che sono stati impiegati nel settore della cooperazione internazionale;
- un aumento significativo, sia numerico sia percentuale, delle assunzioni nel settore “ambiente”;

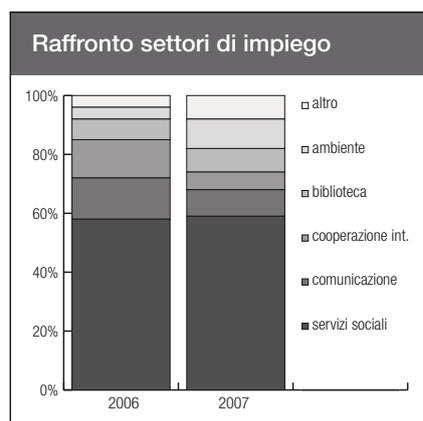
- un aumento percentuale relativo ad altri settori.

TABELLA 2.2
EVOLUZIONE DEI SETTORI DI IMPIEGO
BANDO 2006–BANDI 2007

Settori	2006	%	2007	%
servizi sociali	42	58,0	45	59,0
comunicazione/ sportelli info	10	14,0	7	9,0
cooperazione internazionale	3	13,0	5	6,0
biblioteca	5	7,0	6	8,0
ambiente	3	4,0	8	10,0
altro*	9	4,0	6	8,0
Totale	72	100,0	77	100,0

*amministrazione e bilancio, archivi, commercio equo-solidale, ricerca e restauro, formazione del personale

GRAFICO 2.2



PUNTO 3. RIPARTIZIONE DELLE ASSUNZIONI

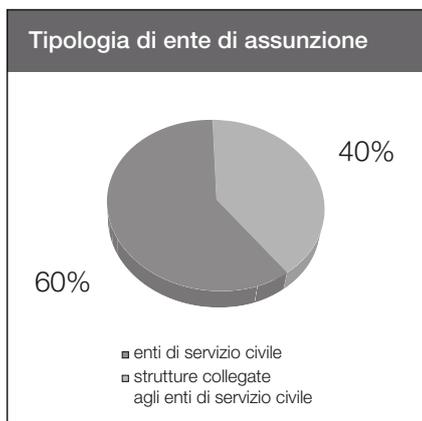
I dati riportati in questo punto esaminano la ripartizione delle assunzioni tra coloro i quali sono stati assunti direttamente dall’ente presso il quale hanno svolto l’anno di servizio civile, comprensivi di enti pubblici ed enti del privato sociale, e coloro che sono impiegati in strutture, prevalentemente del privato sociale, aventi appalti con gli enti presso i quali gli ex volontari hanno svolto servizio.

Dai valori riportati (cfr. tabella 3.1, grafico 3.1) emerge una predominanza delle assunzioni avanzate direttamente dagli enti di servizio civile (60%), categoria seguita da quella delle assunzioni presso strutture ad essi collegate (40%).

TABELLA 3.1
RIPARTIZIONE DELLE ASSUNZIONI
PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Struttura	bandi 2007	%
enti di servizio civile	46	60,0
strutture collegate	31	40,0
Totale	77	100,0

GRAFICO 3.1



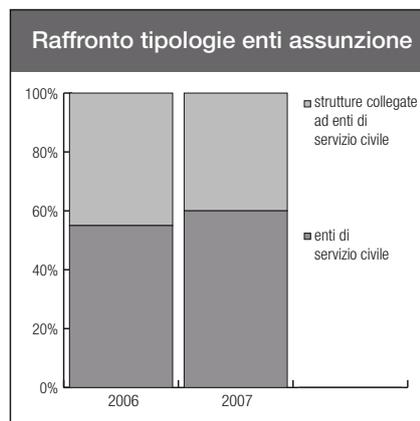
In particolare, in confronto ai dati emersi dall'indagine condotta l'anno precedente (cfr. tabella 3.2, grafico 3.2), si rileva:

- un'espansione numerica e percentuale degli assunti dalle sedi di attuazione dei progetti di servizio civile, direttamente riconducibile all'introduzione di una nuova formula lavorativa messa in atto attraverso lo strumento della "leva civica";
- una contrazione percentuale delle assunzioni in strutture collegate agli enti di servizio civile.

TABELLA 3.2
EVOLUZIONE DELLE ASSUNZIONI
PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Struttura	2006	%	2007	%
enti serv. civile	40	55,0	46	60,0
strutture colleg.	32	45,0	31	40,0
Totale	72	100,0	77	100,0

GRAFICO 3.2



**PUNTO 4
TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

In questo punto viene analizzata la natura dei contratti lavorativi che legano gli ex volontari alle strutture dalle quali sono stati assunti (cfr. tabella 4.1, grafico 4.1).

TABELLA 4.1
TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Contratto	bandi 2007	%
tempo indetermin.	5	6,0
tempo determ.	33	44,0
contr. a progetto	15	19,0
coll. occasionale	6	8,0
altro*	18	23,0
Totale	77	100,0

* stage, tirocini e "leva civica"

GRAFICO 4.1



Confrontando i dati con quelli emersi l'anno precedente (cfr. tabella 4.2, grafico 4.2), si rileva una significativa diminuzione, da un lato, dei contratti a tempo indeterminato e, dall'altro, delle tipologie contrattuali a progetto e di collaborazione occasionale, in favore di un aumento dei contratti a tempo determinato e di una nuova

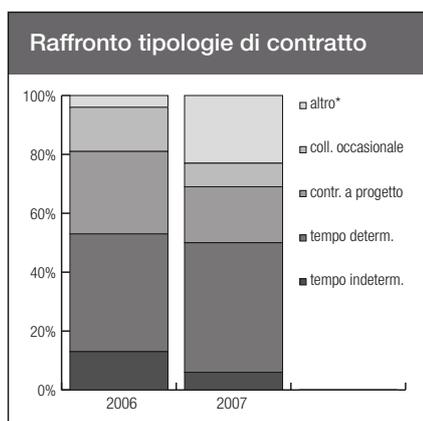
formula contrattuale, di stampo formativo, la “leva civica”, i cui principi risultano essere simili rispetto a quelli della scelta del servizio civile volontario.

TABELLA 4.2
EVOLUZIONE TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Contratto	2006	%	2007	%
tempo indetermin.	9	13,0	5	6,0
tempo determ.	29	40,0	33	44,0
contr. a progetto	20	28,0	15	19,0
coll. occasionale	11	15,0	6	8,0
altro*	3	4,0	18	23,0
Totale	72	100,0	77	100,0

* stage, tirocini e “leva civica”

GRAFICO 4.2



Conclusioni

L'indagine condotta a qualche mese dal congedo dei volontari di servizio civile dei bandi 2007 è stata realizzata al fine di rilevare il ruolo svolto dal servizio civile volontario come “veicolo occupazionale”. L'esito è confortante, così come lo è stato quello delle ricerche avvenute nel corso degli anni precedenti. I dati percentuali relativi alle assunzioni corrispondono esattamente a quelli degli anni scorsi: in quasi un terzo dei casi (28%), il servizio civile volontario rappresenta l'anticamera di un'assunzione presso quelle stesse strutture in cui i volontari hanno svolto il proprio anno di servizio civile o presso strutture del privato sociale aventi appalti con esse. Infatti, anche negli enti dove le modalità d'assunzione ostruiscono una naturale contiguità tra servizio civile e occupazione, la “leva civica”, nuova opportunità occupazionale e formativa introdotta da Associazione Mosaico per i propri associati nell'anno 2008, rappresenta una preziosa risorsa verso la quale confluiscono i volontari congedati.

Il riconoscimento del servizio civile come esperienza professionalizzante espresso dalle sedi di attuazione dei progetti tramite la scelta di assumere i volontari congedati non può che rappresentare per i giovani un ulteriore incentivo alla sua scelta.

Foto: G. Diffidenti
sede di servizio: Comunità Montana, Entratico BG



Servizio civile nazionale verso il “failed system”



Premessa

Associazione Mosaico ha effettuato anche quest'anno un'analisi dei dati relativi al servizio civile nazionale, con particolare attenzione alla “distribuzione territoriale” di questa importante risorsa pubblica, destinata alla crescita formativa e professionale dei giovani, nonché, come recita la normativa in vigore, alla difesa della Patria con sistemi non militari.

Nel 2008 il titolo di questo rapporto era “Servizio civile nazionale: un sistema instabile”. Tale rapporto era stato integrato, nei primi mesi del 2009, da un documento (visionabile all'indirizzo

http://www.mosaico.org/images/serviziocivile_paradossi.pdf) sul “doppio paradosso” (formativo e fiscale) del servizio civile.

Quest'anno abbiamo scelto di definire il servizio civile come un sistema “failed”, riprendendo un termine della politica internazionale di questi ultimi anni.

Come i lettori sapranno, in politica internazionale i “failed States” (ovvero “Stati falliti”) sono rappresentati da quelle entità statali che di fatto non esercitano alcun controllo reale sul loro territorio né garantiscono condi-

zioni minime di sicurezza per i loro cittadini (come nel caso della Somalia), lasciando libertà d'azione a gruppi d'interesse, o addirittura criminali.

Il servizio civile nazionale, al di là delle dichiarazioni di principio di molti, in un solo anno è passato da una situazione di forte instabilità ad una in cui le prospettive sono quelle di un sistema ingovernato e che non risponde ai bisogni reali del territorio, con una forte accentuazione di disparità nell'accesso dei cittadini alla risorsa.

Sono convinzioni che vengono da una lettura dei dati disponibili e che di seguito vi proponiamo.

Fonti

I dati e le informazioni che sono alla base del presente rapporto provengono da fonti ufficiali e pubbliche: in particolare si tratta di una accurata rilettura di dati estratti dalla “banca dati” di Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) e da dati di ISTAT, relativi alla popolazione italiana residente al 1° gennaio 2008.

Non si può non evidenziare come la fonte UNSC non fornisca, neppure nel suo rapporto annuale al Parlamento, dati approfonditi circa la diffusione territoriale del servizio civile nazionale, rapportandola ai bisogni delle singole regioni.

A nostro parere si tratta di un altro preoccupante segnale di “non trasparenza”, al fine di non evidenziare manifeste incongruenze nella gestione della risorsa pubblica “servizio civile”.

Tuttavia, grazie ad un lavoro di analisi minuzioso dei “dati grezzi” relativi ai “bandi 2009 dell’UNSC e delle Regione e Province Autonome per la selezione di 27.145 volontari...” (pubblicato sulla GURI n. 48 del 26 giugno 2009, 4ª serie speciale, concorsi ed esami), si è potuta compiere una ricognizione sul sistema del servizio civile, con risultati purtroppo assai preoccupanti.

Vediamoli insieme.

Un primo sguardo d’insieme

La normativa vigente in tema di servizio civile prevede che il Fondo nazionale che lo finanzia sia suddiviso in due parti.

La prima finanzia i progetti presentati dai **172 enti (al 31 dicembre 2008) iscritti all’Albo Nazionale**, iscrizione che deriva dalla loro presenza in almeno 5 regioni italiane: i progetti di tali enti sono valutati da UNSC e vengono finanziati con **il 54% del Fondo**.

Il rimanente **44% del Fondo** è destinato invece a finanziare i progetti degli enti iscritti agli albi delle Regioni e Province Autonome (RPA), perché presenti in meno di 5 regioni, enti che **al 31 dicembre 2008 erano 3.608**: i progetti di tali enti sono valutati dalla RPA, e sono le stesse RPA che si suddividono, con propri criteri autonomi, il sopraddetto 44% del Fondo nazionale.

La **tabella 1)** ci permette di condurre una prima ricognizione su come la risorsa del servizio civile è stata complessivamente distribuita sul territorio nazionale nell’anno 2009

TABELLA 1) RIPARTIZIONE REGIONALE BANDI 2009

Regione	volontari Bando nazionale	% su bando nazionale	volontari Bandi regionali	% su bandi regionali	Totale volontari	% nazionale + regionale 2009	% nazionale + regionale 2008	Popolazione residente 2008	% popolazione su base nazionale	Cittadini 18/28 residenti	% cittadini 18/28 su base nazionale
Valle d'Aosta	9	0,06%	16	0,14%	25	0,10%	0,08%	125.979	0,21%	11.830	0,18%
Piemonte	590	4,13%	641	5,62%	1.231	4,79%	7,19%	4.401.266	7,38%	394.228	6,09%
Liguria	291	2,04%	225	1,97%	516	2,01%	2,47%	1.609.822	2,70%	127.841	1,97%
Lombardia	763	5,34%	1.274	11,18%	2.037	7,93%	8,48%	9.642.406	16,17%	900.167	13,90%
Veneto	393	2,75%	650	5,70%	1.043	4,06%	3,96%	4.832.340	8,11%	456.977	7,06%
P.A.Trento	25	0,18%	74	0,65%	99	0,39%	0,67%	1.007.267	1,69%	107.120	1,65%
P.A.Bolzano	7	0,05%	63	0,55%	70	0,27%					
Friuli Venezia G.	173	1,21%	148	1,30%	321	1,25%	1,00%	1.222.061	2,05%	105.146	1,62%
Emilia Romagna	788	5,52%	711	6,24%	1.499	5,84%	5,72%	4.275.802	7,17%	359.027	5,54%
Nord Italia	3.039	21,28%	3.802	33,35%	6.841	26,64%	29,57%	27.116.943	45,48%	2.462.336	38,03%
Toscana	1.484	10,39%	536	4,70%	2.020	7,87%	6,90%	3.677.048	6,17%	324.584	5,01%
Umbria	234	1,64%	161	1,41%	395	1,54%	1,40%	884.450	1,48%	84.923	1,31%
Marche	229	1,60%	319	2,80%	548	2,13%	3,78%	1.553.063	2,60%	154.327	2,38%
Lazio	1.111	7,78%	1.035	9,08%	2.146	8,36%	8,68%	5.561.017	9,33%	583.832	9,02%
Centro Italia	3.058	21,42%	2.051	17,99%	5.109	19,90%	20,76%	11.675.578	19,58%	1.147.666	17,72%
Abruzzo	425	2,98%	233	2,04%	658	2,56%	2,44%	1.323.987	2,22%	153.402	2,37%
Molise	180	1,26%	79	0,69%	259	1,01%	0,66%	320.838	0,54%	40.437	0,62%
Campania	2.985	20,91%	1.357	11,90%	4.342	16,91%	13,88%	5.811.390	9,75%	841.742	13,00%
Puglia	962	6,74%	857	7,52%	1.819	7,08%	6,43%	4.076.546	6,84%	558.045	8,62%
Basilicata	144	1,01%	133	1,17%	277	1,08%	0,95%	591.001	0,99%	79.236	1,22%
Calabria	898	6,29%	471	4,13%	1.369	5,33%	5,34%	2.007.707	3,37%	285.549	4,41%
Sicilia	2.109	14,77%	2.118	18,58%	4.227	16,46%	17,37%	5.029.683	8,44%	694.295	10,72%
Sardegna	478	3,35%	299	2,62%	777	3,03%	2,60%	1.665.617	2,79%	212.664	3,28%
Sud e Isole	8.181	57,30%	5.547	48,66%	13.728	53,46%	49,67%	20.826.769	34,93%	2.865.370	44,25%
Totale	14.278	100%	11.400	100%	25.678	100%	100%	59.619.290	100%	6.475.372	100%

Le **prime due colonne di dati** ci dicono come è stata distribuita regionalmente, sia in termini assoluti che percentuali, la risorsa del Servizio civile relativa agli **enti a dimensione nazionale**, e quindi con i progetti valutati da UNSC.

La **terza e quarta colonna di dati** operano la stessa analisi per ciò che riguarda le risorse in capo alle RPA, segnalando pertanto come le Regioni si sono ripartite la risorsa messa a loro disposizione dal Fondo nazionale per il Servizio civile.

La **quinta e la sesta colonna di dati** sommano la distribuzione regionale delle posizioni di Servizio civile, in termini assoluti e percentuali, sia del bando nazionale che dei bandi regionali, **mentre la settima colonna** riporta le percentuali di distribuzione regionale (sia del bando nazionale che di quelli regionali) relativa all'anno 2008.

I dati riportati sono stati "ripuliti" dalle posizioni di **Servizio civile riguardanti l'estero** (in quanto non inseribili in un'analisi territoriale regionale), nonché dalle posizioni di Servizio civile **finanziate esclusivamente con fondi propri delle RPA o da enti di Servizio civile**, in quanto oggetto di apposita analisi in questo documento.

Alcune prime considerazioni risultano evidenti:

- UNSC ha dato una valutazione estremamente positiva ai progetti degli enti nazionali insistenti sulle Regioni del sud e delle isole, **tanto che il 57,30% delle posizioni del "bando nazionale" sono allocate su tali territori;**
- la scelta "meridionalistica" dell'organo centrale dello Stato è in

parte mitigata dalle Regioni e Province autonome, che per i bandi di loro competenza **assegnano il 48,66% delle posizioni alle Regioni del meridione e alle isole;**

- il raffronto tra le percentuali di distribuzione territoriale relative al 2009 con quelle del 2008 evidenzia come **per le Regioni meridionali sia aumentata in maniera significativa la percentuale di "risorsa Servizio civile", passata dal 49,67% del 2008 al 53,46% del 2009.** Ciò è avvenuto a discapito del nord Italia (passato dal 29,57% del 2008 al 26,64% del 2009), ed è evidentemente da imputare a quanto segnalato al precedente punto 1).

Il lettore avrà notato che la **tabella 1)** è composta da altre quattro colonne.

Due colonne **ci danno la dimensione numerica e percentuale della popolazione residente** nelle varie Regioni italiane al 1° gennaio 2008.

Con tali indicatori (la fonte è ISTAT) si vogliono misurare le **esigenze di difesa non militare e di servizi** del Paese, per quanto in modo non esaustivo: **dato che la quasi totalità dei progetti di Servizio civile interviene nel campo dell'assistenza, della cultura e dell'educazione (il 91,99% dei volontari nel 2008 ha operato in tali settori), è lapalissiano affermare che i beneficiari sono proprio gli abitanti del territorio.**

Le ultime due colonne **forniscono la dimensione numerica e percentuale dei cittadini italiani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni residenti nelle varie Regioni ita-**

liane, sempre al 1° gennaio 2008.

Con tali indicatori (fonte ISTAT) si vogliono invece **misurare coloro che sono i beneficiari dell'obiettivo formativo e di crescita, ovvero sia le classi di giovani che possono partecipare ai bandi per la selezione di volontari da avviare al Servizio civile.**

Dal raffronto tra questa ultime quattro colonne e quelle relative ai dati numerici e percentuali sul Servizio civile emergono altre considerazioni, e precisamente:

- **la popolazione delle Regioni del nord Italia subisce un forte deficit di accesso al servizio di difesa non militare:** sui territori del nord, dove vive il 45,48% dei residenti in Italia, sono allocate il 26,64% delle posizioni di Servizio civile. Questo in una situazione che vede un peggioramento delle destinazioni delle risorse nel 2009 rispetto al 2008;
- **il principale responsabile della situazione indicata al punto precedente è da individuare nell'organo centrale dello Stato, ovvero sia UNSC:** il bando nazionale alloca sulle Regioni del nord solo il 21,28% delle risorse, che solo grazie alle Regioni (che ne distribuiscono sul nord il 33,35%) viene "riequilibrato" (eufemisticamente) al sopra citato 25,64;
- **i giovani cittadini italiani residenti nel nord Italia sono fortemente penalizzati nel loro percorso formativo ed educativo:** infatti, pur essendo il 38,03% dell'insieme dei cittadini italiani tra i 18 ed i 28 anni, hanno sui territori di residenza disponibilità per il

26,64% della risorsa formativa ed educativa. I giovani del sud e delle isole, ovvero il 44,25% della popolazione giovanile, accedono al 53,46% della risorsa. Anche in questo caso il maggiore responsabile di tale situazione è da individuare in UNSC, come già evidenziato al punto 2).

All'interno di questa prima analisi per macroregioni, vi sono alcune considerazioni particolari da fare su singole e specifiche situazioni. Ne indichiamo le principali:

- a) **le Regioni del nord più colpite nel non accesso al servizio civile rimangono la Lombardia e il Veneto** sia per ciò che riguarda la popolazione che il suo segmento giovanile;
- b) la **Regione Piemonte** è in assoluto la Regione italiana che vede diminuire in modo drastico la risorsa Servizio civile nel 2009 rispetto al 2008, con un quasi dimezzamento netto dell'accesso alla risorsa (si passa dal 7,19% del 2008 al 4,79% del 2009): un fatto da imputare quasi esclusivamente ad UNSC;
- c) leggermente meglio va all'**Emilia Romagna**, che ha un deficit per quel che riguarda il rapporto Servizio civile/popolazione, mentre una buona situazione per ciò che riguarda il raffronto delle percentuali tra posizioni di Servizio civile e giovani residenti;
- d) situazione serie, ma non così drammatica come al nord, per le Regioni del centro, dove il rapporto "posizioni di servizio civile/numero di giovani" è positivo per tutte, con l'eccezione del Lazio;
- e) nel Sud Italia la parte del leone

continuano a farlo **Campania e Sicilia**, con la Regione Campania che aumenta il suo peso a discapito della Sicilia. Da notare come queste due Regioni, complessivamente, passino dall'aver sul loro territorio dal 31,25% del 2008 al 33,37% del 2009 di tutte le posizioni di Servizio civile a livello nazionale;

- f) la Regione meridionale che più subisce in termini negativi dall'attuale sistema di Servizio civile continua a rimanere la **Puglia**, anche se non in termini così preoccupanti come per il nord del Paese.

Il fallimento del sistema nazionale

La tabella 1) ed i dati in essa riportati evidenziano una profonda discrasia tra quanto chiedono i territori delle Regioni, in materia di difesa non militare della Patria e di formazione dei giovani, e l'operato di Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Infatti:

- a) **il divario, nella distribuzione della risorsa "Servizio civile" tra nord e sud nel 2009 si è accresciuto rispetto al 2008**, e questo in presenza di una diminuzione di risorse allocate sul Fondo nazionale per il Servizio civile. Questo rappresenta uno smacco per il sottosegretario Giovanardi, che da un anno a questa parte ha denunciato in varie occasioni la concentrazione anomala del Servizio civile in poche aree del meridione. Delle due l'una: o il sottosegretario ha cambiato idea, senza dirlo a nessuno, oppure UNSC fa esatta-

mente il contrario di quanto annuncia il sottosegretario. La scelta effettuata da UNSC in tema di allocazione territoriale della risorsa ha in sé un'ulteriore contraddizione: se è infatti vero che il Servizio civile è "difesa della Patria" siamo di fronte ad un organismo amministrativo-gestionale (UNSC) che determina nei fatti quali siano i rischi e le minacce cui far fronte, sostituendosi nei fatti al Parlamento ed allo stesso Governo;

- b) paradossalmente, **sono le Regioni la realtà istituzionale che in qualche modo argina il divario territoriale**. Se la gestione fosse stata completamente statale (scelta sostenuta dal sottosegretario Giovanardi per il futuro, con l'esclusivo appoggio di una decina di enti nazionali), ci si sarebbe trovati di fronte a situazioni completamente aliene da quella che è la realtà del nostro Paese, con una risorsa dedicata alla formazione dei giovani che per oltre il 57% sarebbe stato appannaggio del 44,25% dei giovani e del 34,93% della popolazione. Nella **tabella 2a)** riportiamo le posizioni di servizio civile finanziate non con il Fondo nazionale, ma con risorse proprie delle RPA o di enti privati: si potrà notare come i territori che maggiormente contribuiscono con fondi propri allo sviluppo del Servizio civile risultino poi per la maggior parte come quelli "penalizzati" da UNSC, mediante la non allocazione di posizioni derivanti dal bando "nazionale";

**TABELLA 2A) POSIZIONI FINANZIATE
CON FONDI REGIONALI E FONDI PRIVATI**

Regione	fondi regionali	fondi privati	Tot. pos.
Lombardia	309		309
Veneto		8	8
P.A. Trento	129		129
P.A. Bolzano	49		49
Friuli Venezia Giulia	31	7	38
Emilia Romagna		1	1
Toscana	257	1	258
Umbria		1	1
Marche	14	4	18
Lazio		9	9
Abruzzo		1	1
Molise	33		33
Campania		3	3
Sicilia		4	4
Sardegna		1	1
Totale	822	40	862

- c) il livello di “concentrazione” delle posizioni su poche decine di enti di servizio civile raggiunge numeri impressionanti nel bando nazionale. Come risulta evidente dalla **tabella 2), sono 48 gli enti “nazionali”** che si aggiudicano l'intero bando nazionale, **ed 11 di essi, ovvero quelli con un numero di posizioni superiori alle 400, si portano a casa il 70,35% della intera risorsa “nazionale”, ossia 10.045 posizioni su un totale di 14.278.**

TABELLA 2)

Denominazione ente	N. volontari	Tot. volontari	% su naz.le
1 Arci Servizio Civile	1.612		
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	1.144		
3 Misericordie d'Italia	1.135		
4 ANPAS	1.068		
5 Caritas Italiana	1.038		
6 Unione Italiana Ciechi	950	10.045	70,35%
7 Confcooperative	810		
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	744		
9 AISM	577		
10 Associazione “Futura”	498		
11 AMESCI	469		
12 ACLI	292		
13 UNITALSI	275		
14 CESC-PROJECT	238		
15 CRI	230		
16 ENDAS	224		
17 AVIS	204		
18 Associazione Expoitaly	202		
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	198		
20 Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	190		
21 UILDM	168	3.472	24,32%
22 CNCA	166		
23 CESV	160		
24 CSI	153		
25 VIDES	146		
26 ADOC	140		
27 Associazione SOS Il Telefono Azzurro	136		
28 Agorà	130		
29 Movimento Cristiano Lavoratori	116		
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	104		
31 Associazione Agorà – Oretto	90		
32 Cineclub Procida	89		
33 Associazione “Solidarietà e Sviluppo” Onlus	80		
34 Istituto Naz. form. ed addestramento professionale	60		
35 Fondazione CRUI	55		
36 ASSOD	54		
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	50		
38 Associazione Novacomunicazione	49		
39 FICT	40		
40 Modavi Onlus	35	761	5,33%
41 P. R. SS. Apostoli Pietro e Paolo Opera Don Orione	35		
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	34		
43 CENASCA-CISL	26		
44 Ente nazionale UNSIC	19		
45 Dipartimento della Protezione Civile	17		
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	12		
47 CNR	12		
48 Aster-x	4		
TOTALE	14.278	14.278	100%

Quest'ultima osservazione ci permette di introdurre la seconda parte di questo report, relativa agli enti cosiddetti "nazionali" ed a quello che potremmo definire il loro "modello comportamentale".

Gli enti nazionali di Servizio civile: rotolando verso sud

Come si è detto nei paragrafi precedenti, gli enti iscritti agli albi regionali accedono alla risorsa del Servizio civile in via esclusiva tramite il 44% del Fondo nazionale, gestito dalle RPA.

Salvo casi sporadici e statisticamente irrilevanti, l'ente iscritto all'albo regionale ha le proprie posizioni di servizio civile che insistono sul territorio della Regione dove ha la propria sede legale.

Gli enti che afferiscono all'albo nazionale intervengono invece sull'intero territorio nazionale, od almeno così dovrebbe essere da un punto di vista teorico.

I loro progetti sono elaborati da un unico sistema di progettazione, quindi la differenza qualitativa tra un progetto che riguarda la Lombardia e uno che interessa la Campania dovrebbe essere nei fatti nullo.

Vediamo cosa ci dicono i dati.

La **tabella 3)** riporta le posizioni di Servizio civile aggiudicate ad ogni ente "nazionale", con una loro suddivisione, sempre relativa ad ogni ente, per macroregione.

Solo 9 enti nazionali su 48 hanno una percentuale di posizioni nel nord Italia che si avvicina a quel 38% che rappresenta il numero di giovani italiani residenti in questa macroarea regionale.

Sono invece 29 su 48 gli enti nazionali che hanno una percentuale di posizioni nella macroarea "sud ed isole" superiore alla

già spropositata percentuale del 57%, con numerosi casi di 100% delle posizioni concentrate in tale area.

TABELLA 3)

Denominazione ente	Nord	% Nord	Centro	% Centro	Sud+Isole	% Sud+Is	Totale	% su naz.
1 Arci Servizio Civile	562	34,86	361	22,39	689	42,74	1.612	11,29
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	134	11,71	155	13,55	855	74,74	1.144	8,01
3 Misericordie d'Italia	6	0,53	588	51,81	541	47,67	1.135	7,95
4 ANPAS	441	41,29	411	38,48	216	20,22	1.038	7,27
5 Caritas Italiana	204	19,65	104	10,02	730	70,33	1.038	7,27
6 Unione Italiana Ciechi	84	8,84	188	19,79	678	71,37	950	6,65
7 Confcooperative	472	58,27	42	5,19	296	36,54	810	5,67
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	195	26,21	118	15,86	431	57,93	744	5,21
9 AISM	144	24,96	79	13,69	354	61,35	577	4,04
10 Associazione "Futura"	0	0,00	0	0,00	498	100,00	498	3,49
11 AMESCI	32	6,82	58	12,37	379	80,81	469	3,28
12 ACLI	56	19,18	44	15,07	192	65,75	292	2,05
13 UNITALSI	4	1,45	46	16,73	225	81,82	275	1,93
14 CESC-PROJECT	24	10,08	175	73,53	39	16,39	238	1,67
15 CRI	148	64,35	0	0,00	82	35,65	230	1,61
16 ENDAS	4	1,79	18	8,04	202	90,18	224	1,57
17 AVIS	36	17,65	10	4,90	158	77,45	204	1,43
18 Associazione Expoitaly	0	0,00	0	0,00	202	100,00	202	1,41
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	105	53,03	28	14,14	65	32,83	198	1,39
20 Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	24	12,63	138	72,63	28	14,74	190	1,33
21 UILDM	48	28,57	24	14,29	96	57,14	168	1,18
22 CNCA	88	53,01	22	13,25	56	33,73	166	1,16
23 CESV	2	1,25	151	94,38	7	4,38	160	1,12
24 CSI	29	18,95	45	29,41	79	51,63	153	1,07
25 VIDES	0	0,00	96	65,75	50	34,25	146	1,02
26 ADOC	40	28,57	38	27,14	62	44,29	140	0,98
27 Associazione SOS Il Telefono Azzurro	64	47,06	12	8,82	60	44,12	136	0,95
28 Agorà	0	0,00	0	0,00	130	100,00	130	0,91
29 Movimento Cristiano Lavoratori	23	19,83	11	9,48	82	70,69	116	0,81
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	8	7,69	0	0,00	96	92,31	104	0,73
31 Associazione Agorà – Oreto	0	0,00	0	0,00	90	100,00	90	0,63
32 Cineclub Procida	0	0,00	0	0,00	89	100,00	89	0,62
33 Associazione "Solidarietà e Sviluppo" Onlus	0	0,00	0	0,00	80	100,00	80	0,56
34 Istituto Naz. form. ed addestramento professionale	6	10,00	14	23,33	40	66,67	60	0,42
35 Fondazione CRUI	11	20,00	9	16,36	35	63,64	55	0,39
36 ASSOD	0	0,00	0	0,00	54	100,00	54	0,38
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00	0	0,00	50	100,00	50	0,35
38 Associazione Novacomunicazione	0	0,00	0	0,00	49	100,00	49	0,34
39 FICT	10	25,00	10	25,00	20	50,00	40	0,28
40 Modavi Onlus	0	0,00	18	51,43	17	48,57	35	0,25
41 P. R. SS. Apostoli Pietro e Paolo Opera Don Orione	10	28,57	5	14,29	20	57,14	35	0,25
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	14	41,18	10	29,41	10	29,41	34	0,24
43 CENASCA-CISL	2	7,69	4	15,38	20	76,92	26	0,18
44 Ente nazionale UNSIC	1	5,26	5	26,32	13	68,42	19	0,13
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00	17	100,00	0	0,00	17	0,12
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00	0	0,00	12	100,00	12	0,08
47 CNR	8	66,67	4	33,33	0	0,00	12	0,08
48 Aster-x	0	0,00	0	0,00	4	100,00	4	0,03
TOTALE	3.039	21,28	3.058	21,42	8.181	57,30	14.278	100,00

La **tabella 4)** dà una lettura territoriale raggruppando gli enti per “dimensionamento”: si noterà come le realtà nazionali “piccole” (ovvero con un numero di posizioni a bando inferiori a 100) **concentrino per oltre il 79% le loro sedi nel sud Italia**, mentre le realtà nazionali medie e grandi siano sostanzialmente in linea con il “dato nazionale” del 57,4% concentrato nel meridione.

TABELLA 4)

Regione	Enti >400 volontari	%	Enti 100>399 volontari	%	Enti 1>99 volontari	%
Valle d'Aosta	3	0,03	6	0,17	0	0,00
Piemonte	325	3,24	245	7,06	20	2,63
Liguria	238	2,37	39	1,12	14	1,84
Lombardia	606	6,03	147	4,23	10	1,31
Veneto	295	2,94	90	2,59	8	1,05
P.A. Trento	18	0,18	7	0,20	0	0,00
P.A. Bolzano	6	0,06	1	0,03	0	0,00
Friuli Venezia Giulia	138	1,37	35	1,01	0	0,00
Emilia Romagna	645	6,42	133	3,83	10	1,31
Nord Italia	2.274	22,64	703	20,25	62	8,15
Toscana	1.365	13,59	98	2,82	21	2,76
Umbria	90	0,90	142	4,09	2	0,26
Marche	151	1,50	73	2,10	5	0,66
Lazio	498	4,96	545	15,70	68	8,94
Centro Italia	2.104	20,95	858	24,71	96	12,61
Abruzzo	214	2,13	146	4,21	65	8,54
Molise	10	0,10	152	4,38	18	2,37
Campania	2.126	21,16	644	18,55	215	28,25
Puglia	587	5,84	292	8,41	83	10,91
Basilicata	90	0,90	51	1,47	3	0,39
Calabria	705	7,02	163	4,69	30	3,94
Sicilia	1.541	15,34	397	11,43	171	22,47
Sardegna	394	3,92	66	1,90	18	2,37
Sud e Isole	5.667	56,42	1.911	55,04	603	79,24
Totale	10.045	100,00	3.472	100,00	761	100,00

Le tabelle **5a), 5b), 5c)**, che si possono trovare allegate al presente documento, **entrano nel dettaglio, per singola Regione, della distribuzione territoriali degli enti nazionali**, dando un quadro dettagliato di ogni realtà a livello territoriale.

I dati raccolti evidenziano innanzitutto una inspiegabile prevalenza delle posizioni di Servizio civile della stragrande maggioranza degli enti nazionali nelle Regioni meridionali: **un ente nazionale, per definizione, dovrebbe avere una diffusione territoriale omogenea, anche se in alcuni casi alterata da ragioni storiche e culturali.**

Nel Servizio civile ciò non avviene, nonostante l'elaborazione dei progetti sia effettuata a livello nazionale e quindi garantisca una "similitudine qualitativa" tra progetti insistenti su territori diversi: **pertanto non ha alcun senso l'ipotesi che i progetti relativi alle Regioni del nord siano qualitativamente inferiori a quelli riguardanti il meridione.**

Le ragioni di questa anomala concentrazione nel meridione possono essere razionalmente le seguenti:

- gli enti nazionali presentano progetti di Servizio civile che rispecchiano la diffusione sul territorio della popolazione, sia complessiva che giovanile, nonché alcune specificità territoriali del singolo ente. Con tale ipotesi, **il responsabile della concentrazione della risorsa del Servizio civile nelle regioni meridionali è UNSC, che in fase di valutazione dei progetti ha fatto la "scelta politica" di privilegiare i progetti che interessano sud ed isole;**
- gli enti nazionali in fase di proget-

tazione hanno scelto consapevolmente di concentrare le posizioni di Servizio civile nelle Regioni meridionali. **In tale caso siamo di fronte ad una scelta strategica delle maggiori realtà italiane del terzo settore, che — per non dichiarate ragioni — hanno deciso di disinvestire sulla maggior parte dei giovani e della popolazione italiana.**

In ambedue i casi, siamo evidentemente di fronte ad un fatto grave e preoccupante, che dimostra in modo inequivocabile come il sistema di Servizio civile, per ciò che riguarda la sua dimensione nazionale, segua logiche che ben poco hanno a che fare con la difesa non militare della Patria o la crescita formativa delle nuove generazioni: se alla base di tale situazione escludiamo, come vogliamo credere, l'esistenza di logiche clientelari, **rimane come unica ragione di tali scelte uno stravolgimento dei principi ispiratori della legge su Servizio civile, che tende sempre più ad assumere l'aspetto di un "salario sociale", da distribuire tra i territori in cui più pesante è il problema occupazionale.**

Lupus in fabula...

Prima di tirare le conclusioni di questa report, riteniamo opportuno segnalare una serie di casi anomali del bando nazionale di Servizio civile, che nel loro "piccolo" possono rendere un'idea delle alquanto strane metodologie seguite da UNSC nella valutazione dei progetti degli enti nazionali.

Salerno, capitale del servizio civile. La Provincia di Salerno risulta essere la Provincia italiana con il miglior rapporto numero volontari/numero di abitanti: infatti questo bando le aggiudica un volontario ogni 1.390 residenti. Milano ha un volontario ogni 9.938 abitanti, mentre Torino ne ha uno ogni 9.652. Salerno è la provincia di residenza dell'attuale direttore di UNSC, Leonzio Borea.

L'incredibile caso di Futura. Ma i dati salernitani impallidiscono di fronte al caso del "Centro studi politici, economici, sociali e giuridici Futura", ente accreditato di I classe, che si è visto andare a bando 498 posizioni, concentrate in Calabria, Sicilia e Puglia. I volontari di tale ente opereranno presso le "sedi locali decentrate" della associazione. Andiamo a dare un'occhiata dove e a far che:

- a) **sede di Panettieri (Provincia di Cosenza) con 30 volontari in servizio per un progetto di "lotta all'emarginazione ed all'isolamento sociale di anziani autosufficienti":** abitanti del Comune: 350, di cui **76 di età superiore ai 65 anni;**
- b) **sede di Conflenti (Provincia di Catanzaro) con 30 volontari in servizio per un progetto di "lotta all'emarginazione ed al-**

l'isolamento sociale di anziani autosufficienti": abitanti del Comune: 1.515, di cui **400 di età superiore ai 65 anni**;

- c) **sede di Falerna (provincia di Catanzaro) con 30 volontari in servizio per un progetto di "lotta all'emarginazione ed all'isolamento sociale di anziani autosufficienti"**: abitanti del Comune: 3.943, di cui **691 di età superiore ai 65 anni**.

Il rapporto tra volontari e "potenziali assistiti" è al di fuori di ogni logica razionale e di intervento in campo socio-assistenziale, ma i "valutatori" di UNSC neppure si sono presi la briga di controllare sul sito di ISTAT i dati relativi alla popolazione di questi Comuni.

Il presidente di questo singolare Centro studi, Carlo Cortellaro, lo scorso 21 gennaio si è incontrato a Palazzo Chigi con il sottosegretario Giovanardi, proprio per discutere di Servizio civile.

ARCI, ente campano. La Campania è la Regione in cui sono concentrati quasi 1/3 dei volontari di ARCI Servizio civile, ovvero 467 su 1.612. Svelta ovviamente la provincia di Salerno, con ben 291 volontari. Ai territori della Toscana arriveranno 200 volontari, e 384 all'Emilia Romagna. In Lombardia prenderanno servizio 54 volontari, di cui 19 nella provincia di Milano;

Turismo meridionale. Anche l'Unione delle Pro Loco d'Italia (UNPLI) guarda a sud: nessun volontario nelle provincie di Venezia, Torino, Genova. In compenso 101 volontari nella provincia di Avellino e 51 in quella di Caltanissetta. Su 1.144 volontari assegnati all'UNPLI, 411 in-

sistono sulla regione Campania e 136 sulla Sicilia;

La più grande diocesi del mondo, quella di Milano, non vedrà neppure un volontario della Caritas in servizio nella metropoli lombarda. Ci si può consolare con i 579 volontari della Caritas che opereranno in Campania (di cui 306 nella provincia di Napoli e, ovviamente, 157 a Salerno), quasi il 56% dei 1.038 toccati in sorte a Caritas Italiana.

Cose mai viste, per quel che riguarda la distribuzione territoriale della Unione Italiana Ciechi. Ben 435 volontari di questo ente opereranno in Sicilia, su un totale nazionale di 950. Da segnalare i 120 volontari della UIC operanti a Palermo città (contro i 18 dell'intera provincia di Milano) e i 70 necessari per il solo Comune di Messina;

Sicilia, culla della cooperazione sociale. Cambiamo le nostre coordinate culturali: la culla della cooperazione sociale non è la Lombardia, ma la Sicilia. Questo almeno si deduce dai volontari che presteranno Servizio civile in Confcooperative: 151 di essi saranno in servizio in Sicilia, contro i 65 lombardi;

Salesiani del sud. Anche i Salesiani guardano a sud: dei loro 744 volontari, ben 198 faranno riferimento a sedi siciliane ed altri 132 alla Puglia. Le sedi lombarde e venete di questo movimento si dovranno accontentare complessivamente di 78 volontari;

Il disabile è solo al sud, così pare pensare UNITALSI, che concentra nel sud e nelle isole 225 dei suoi 275 volontari. Il nord vede la presenza di ben 4 volontari, in Emilia Romagna;

Sant'Anastasia, un miracolo statistico, nonché ridente cittadina in provincia di Napoli. In tale Comune ha una propria sede l'ENDAS, ente che si è aggiudicato 224 volontari del bando nazionale. Il miracolo statistico è che ben 144 di essi saranno in servizio appunto a Sant'Anastasia, che conta 28.990 abitanti, il che significa 1 volontario ogni 201 abitanti. Non c'è che dire: con ENDAS il Comune di Sant'Anastasia doppia parecchie volte la provincia di Salerno!

AVIS abbandona nord e centro Italia, almeno questo risulta dai dati sui 204 volontari assegnati all'emérito ente: di essi ben 158 (120 di essi in Calabria e Sicilia) opereranno nel sud e nelle isole, i rimanenti nel resto d'Italia;

Un cineclub... nazionale. Non stiamo scrivendo del Festival del Cinema di Venezia, ma del molto più attivo, almeno nel campo del Servizio civile, Cineclub di Procida. Tale realtà risulta essere presente in oltre 5 Regioni italiane, un mistero culturale-organizzativo! Ovviamente gli 89 volontari di tale associazione sono operativi al 100% in meridione.

Possiamo fermarci qui, anche se la segnalazione delle "anomalie" potrebbe continuare per numerose altre pagine.

I casi sopra esposti danno un'idea chiara di come si stia muovendo Ufficio Nazionale per il Servizio Civile nell'allocatione di una risorsa pubblica, disponibile grazie alle imposte versate da tutti i cittadini.

Conclusioni

I dati relativi al 2009 dimostrano l'incapacità di gestione del Servizio civile volontario da parte di una struttura centralizzata, quale è quella di UNSC.

Nei fatti UNSC dimostra di non avere capacità di valutazione delle esigenze dei territori, sta aggravando il divario tra nord e sud, non tiene conto nella valutazione dei progetti di questioni elementari quali la popolazione beneficiaria degli interventi.

Solo le Regioni e le Province autonome, tramite una loro concertazione interna, sono riuscite a porre un qualche argine a quella che, in caso di loro assenza, sarebbe una vera e propria *débaclé* dell'intero sistema.

Da parte loro gli enti nazionali di Servizio civile paiono aver assunto una posizione di sostanziale benevolenza verso questo "failed system", ed anzi premono per l'eliminazione delle RPA dalla scena del Servizio civile, per potersi in tal modo accaparrare l'intero Fondo nazionale.

Il Parlamento può già da subito porre un freno a quello che sta divenendo non solo uno spreco di fondi pubblici, ma anche un ulteriore elemento di divisione tra nord e sud del Paese, ponendo in essere due provvedimenti:

- a) aumentare, in sede di discussione di bilancio e finanziaria, la quota del Fondo nazionale per il Servizio civile gestita direttamente dalle Regioni e dalle Province autonome, a discapito della parte di Fondo gestito da UNSC;
- b) esprimersi, in sede di discussione

della riforma sulla normativa riguardante il Servizio civile, per un sistema che veda le Regioni e le Province autonome come attori principali per ciò che riguarda l'approvazione dei progetti di servizio civile e il controllo sull'attuazione degli stessi.

Bergamo, 17 agosto 2009

TABELLA 5A) RIPARTIZIONE REGIONALE NORD ITALIA (% SU BASE NAZIONALE)

Denominazione Ente	VA	%	PI	%	LI	%	LO	%	VE	%	TN	%	BZ	%	FV	%	ER	%	NORD	%
1 Arci Servizio Civile	0	0,00	30	1,86	52	3,23	54	3,35	24	1,49	0	0,00	0	0,00	18	1,12	384	23,82	562	34,86
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	0	0,00	29	2,53	0	0,00	6	0,52	69	6,03	0	0,00	0	0,00	30	2,62	0	0,00	134	11,71
3 Misericordie d'Italia	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	0,53	6	0,53
4 ANPAS	0	0,00	0	0,00	0	0,00	350	32,77	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	91	8,52	441	41,29
5 Caritas Italiana	0	0,00	0	0,00	70	6,74	28	2,70	32	3,08	4	0,39	6	0,58	9	0,87	55	5,30	204	19,65
6 Unione Italiana Ciechi	0	0,00	4	0,42	4	0,42	26	2,74	8	0,84	12	1,26	0	0,00	4	0,42	26	2,74	84	8,84
7 Confcooperative	0	0,00	196	24,20	56	6,91	65	8,02	96	11,85	0	0,00	0	0,00	32	3,95	27	3,33	472	58,27
8 Fed. SCS/CNOS Salesiani	1	0,13	50	6,72	30	4,03	19	2,55	59	7,93	2	0,27	0	0,00	21	2,82	13	1,75	195	26,21
9 AISM	2	0,35	14	2,43	26	4,51	43	7,45	7	1,21	0	0,00	0	0,00	16	2,77	36	6,24	144	24,96
10 Associazione "Futura"	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
11 AMESCI	0	0,00	2	0,43	0	0,00	15	3,20	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8	1,71	7	1,49	32	6,82
12 ACLI	1	0,34	7	2,40	8	2,74	6	2,05	7	2,40	6	2,05	0	0,00	12	4,11	9	3,08	56	19,18
13 UNITALSI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	1,45	4	1,45
14 CESC-PROJECT	0	0,00	4	1,68	0	0,00	16	6,72	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	1,68	24	10,08
15 CRI	0	0,00	148	64,35	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	148	64,35
16 ENDAS	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	1,79	4	1,79
17 AVIS	0	0,00	0	0,00	6	2,94	6	2,94	11	5,39	0	0,00	0	0,00	0	0,00	13	6,37	36	17,65
18 Associazione Expoitaly	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	0	0,00	24	12,12	3	1,52	5	2,53	24	12,12	0	0,00	0	0,00	0	0,00	49	24,75	105	53,03
20 Lega Nazionale Cooperative e Mutue	0	0,00	10	5,26	4	2,11	6	3,16	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	2,11	24	12,63
21 UILDM	0	0,00	0	0,00	12	7,14	8	4,76	16	9,52	0	0,00	0	0,00	8	4,76	4	2,38	48	28,57
22 CNCA	0	0,00	13	7,83	0	0,00	32	19,28	19	11,45	0	0,00	1	0,60	12	7,23	11	6,63	88	53,01
23 CESV	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	1,25	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	1,25
24 CSI	0	0,00	14	9,15	5	3,27	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10	6,54	29	18,95
25 VIDES	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
26 ADOC	5	3,57	7	5,00	1	0,71	10	7,14	3	2,14	1	0,71	0	0,00	3	2,14	10	7,14	40	28,57
27 Associazione SOS Il Telefono Azzurro	0	0,00	4	2,94	0	0,00	46	33,82	4	2,94	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10	7,35	64	47,06
28 Agorà	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
29 Movimento Cristiano Lavoratori	0	0,00	6	5,17	0	0,00	10	8,62	6	5,17	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,86	23	19,83
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	0	0,00	8	7,69	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8	7,69
31 Associazione Agorà Oretto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
32 Cineclub Procida	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33 Associazione "Solidarietà e Sviluppo" Onlus	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34 Istituto Nazionale formazione ed addestramento prof.	0	0,00	2	3,33	1	1,67	2	3,33	1	1,67	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	10,00
35 Fondazione Crui	0	0,00	2	3,64	0	0,00	7	12,73	2	3,64	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11	20,00
36 ASSOD	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37 Ass. di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38 Associazione Novacomunicazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
39 FICT	0	0,00	2	5,00	2	5,00	0	0,00	4	10,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	5,00	10	25,00
40 Modavi Onlus	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
41 Opera Don Orione	0	0,00	0	0,00	7	20,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	8,57	10	28,57
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	0	0,00	14	41,18	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14	41,18
43 CENASCA-CISL	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	3,85	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	3,85	2	7,69
44 Ente nazionale UNSIC	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	5,26	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	5,26
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
47 CNR	0	0,00	0	0,00	4	33,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	33,33	8	66,67
48 Aster-x	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	9	0,06	590	4,13	291	2,04	763	5,34	393	2,75	25	0,18	7	0,05	173	1,21	788	5,52	3.039	21,28

LEGENDA
TABELLE 5A) 5B) 5C)

VA	Valle d'Aosta	TO	Toscana	AB	Abruzzo
PI	Piemonte	UM	Umbria	MO	Molise
LI	Liguria	MA	Marche	CA	Campania
LO	Lombardia	LA	Lazio	PU	Puglia
VE	Veneto	CENTRO Centro Italia		BA	Basilicata
TN	Prov. aut. di Trento			CL	Calabria
BZ	Prov. aut. di Bolzano			SI	Sicilia
FV	Friuli Venezia Giulia			SA	Sardegna
ER	Emilia Romagna			SUD	Sud e Isole
NORD	Nord Italia				

TABELLA 5B) RIPARTIZIONE REGIONALE CENTRO ITALIA (% SU BASE NAZIONALE)

Denominazione Ente	TO	%	UM	%	MA	%	LA	%	CENTRO	%
1 Arci Servizio Civile	200	12,41	71	4,40	8	0,50	82	5,09	361	22,39
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	27	2,36	0	0,00	48	4,20	80	6,99	155	13,55
3 Misericordie d'Italia	564	49,69	0	0,00	24	2,11	0	0,00	588	51,81
4 ANPAS	411	38,48	0	0,00	0	0,00	0	0,00	411	38,48
5 Caritas Italiana	44	4,24	0	0,00	46	4,43	14	1,35	104	10,02
6 Unione Italiana Ciechi	14	1,47	0	0,00	0	0,00	174	18,32	188	19,79
7 Confcooperative	42	5,19	0	0,00	0	0,00	0	0,00	42	5,19
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	28	3,76	4	0,54	4	0,54	82	11,02	118	15,86
9 AISM	35	6,07	7	1,21	21	3,64	16	2,77	79	13,69
10 Associazione "Futura"	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
11 AMESCI	0	0,00	8	1,71	0	0,00	50	10,66	58	12,37
12 ACLI	6	2,05	4	1,37	8	2,74	26	8,90	44	15,07
13 UNITALSI	6	2,18	0	0,00	18	6,55	22	8,00	46	16,73
14 CESC-PROJECT	4	1,68	4	1,68	8	3,36	159	66,81	175	73,53
15 CRI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
16 ENDAS	16	7,14	0	0,00	0	0,00	2	0,89	18	8,04
17 AVIS	0	0,00	5	2,45	4	1,96	1	0,49	10	4,90
18 Associazione Expoitaly	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
19 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	6	3,03	4	2,02	15	7,58	3	1,52	28	14,14
20 Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	24	12,63	110	57,89	0	0,00	4	2,11	138	72,63
21 UILDM	0	0,00	0	0,00	4	2,38	20	11,90	24	14,29
22 CNCA	7	4,22	1	0,60	0	0,00	14	8,43	22	13,25
23 CESV	0	0,00	0	0,00	0	0,00	151	94,38	151	94,38
24 CSI	10	6,54	9	5,88	13	8,50	13	8,50	45	29,41
25 VIDES	0	0,00	4	2,74	0	0,00	92	63,01	96	65,75
26 ADOC	9	6,43	1	0,71	3	2,14	25	17,86	38	27,14
27 Associazione SOS Il Telefono Azzurro	8	5,88	0	0,00	0	0,00	4	2,94	12	8,82
28 Agorà	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
29 Movimento Cristiano Lavoratori	2	1,72	0	0,00	0	0,00	9	7,76	11	9,48
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
31 Associazione Agorà - Oreto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
32 Cineclub Procida	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33 Associazione "Solidarietà e Sviluppo" Onlus	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34 Istituto Nazionale formazione ed addestramento prof.	1	1,67	0	0,00	1	1,67	12	20,00	14	23,33
35 Fondazione CRUI	0	0,00	2	3,64	0	0,00	7	12,73	9	16,36
36 ASSOD	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38 Associazione Novacomunicazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
39 FICT	6	15,00	0	0,00	0	0,00	4	10,00	10	25,00
40 Modavi Onlus	0	0,00	0	0,00	0	0,00	18	51,43	18	51,43
41 Opera Don Orione	0	0,00	0	0,00	2	5,71	3	8,57	5	14,29
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	10	29,41	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10	29,41
43 CENASCA-CISL	0	0,00	0	0,00	2	7,69	2	7,69	4	15,38
44 Ente nazionale UNSIC	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5	26,32	5	26,32
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00	0	0,00	0	0,00	17	100,00	17	100,00
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
47 CNR	4	33,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	33,33
48 Aster-x	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale	1.484	10,39	234	1,64	229	1,60	1.111	7,78	3.058	21,42

TABELLA 5C) RIPARTIZIONE REGIONALE SUD E ISOLE (% SU BASE NAZIONALE)

Denominazione Ente	AB	%	MO	%	CA	%	PU	%	BA	%	CL	%	SI	%	SA	%	SUD	%
1 Arci Servizio Civile	24	1,49	0	0,00	467	28,97	18	1,12	12	0,74	73	4,53	83	5,15	12	0,74	689	42,74
2 Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	76	6,64	0	0,00	411	35,93	116	10,14	30	2,62	86	7,52	136	11,89	0	0,00	855	74,74
3 Misericordie d'Italia	60	5,29	0	0,00	108	9,52	43	3,79	0	0,00	0	0,00	282	24,85	48	4,23	541	47,67
4 ANPAS	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	216	20,22	216	20,22
5 Caritas Italiana	0	0,00	10	0,96	579	55,78	32	3,08	9	0,87	30	2,89	66	6,36	4	0,39	730	70,33
6 Unione Italiana Ciechi	0	0,00	0	0,00	92	9,68	51	5,37	0	0,00	96	10,11	435	45,79	4	0,42	678	71,37
7 Confcooperative	0	0,00	0	0,00	80	9,88	7	0,86	27	3,33	0	0,00	151	18,64	31	3,83	296	36,54
8 Federazione SCS/CNOS Salesiani	20	2,69	0	0,00	31	4,17	132	17,74	0	0,00	6	0,81	198	26,61	44	5,91	431	57,93
9 AISM	34	5,89	0	0,00	17	2,95	46	7,97	12	2,08	60	10,40	150	26,00	35	6,07	354	61,35
10 Associazione "Futura"	0	0,00	0	0,00	0	0,00	114	22,89	0	0,00	348	69,88	36	7,23	0	0,00	498	100,00
11 AMESCI	0	0,00	0	0,00	341	72,71	28	5,97	0	0,00	6	1,28	4	0,85	0	0,00	379	80,81
12 ACLI	8	2,74	0	0,00	19	6,51	94	32,19	0	0,00	11	3,77	54	18,49	6	2,05	192	65,75
13 UNITALSI	22	8,00	10	3,64	37	13,45	59	21,45	20	7,27	8	2,91	57	20,73	12	4,36	225	81,82
14 CESC-PROJECT	0	0,00	0	0,00	4	1,68	12	5,04	0	0,00	4	1,68	19	7,98	0	0,00	39	16,39
15 CRI	82	35,65	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	82	35,65
16 ENDAS	0	0,00	0	0,00	198	88,39	0	0,00	4	1,79	0	0,00	0	0,00	0	0,00	202	90,18
17 AVIS	0	0,00	2	0,98	0	0,00	13	6,37	23	11,27	53	25,98	67	32,84	0	0,00	158	77,45
18 Associazione Expoitaly	2	0,99	4	1,98	178	88,12	18	8,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	202	100,00
19 Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	0	0,00	0	0,00	1	0,51	8	4,04	0	0,00	13	6,57	34	17,17	9	4,55	65	32,83
20 Lega Nazionale Cooperative e Mutue	0	0,00	0	0,00	18	9,47	0	0,00	0	0,00	6	3,16	4	2,11	0	0,00	28	14,74
21 UILDM	12	7,14	0	0,00	40	23,81	4	2,38	0	0,00	24	14,29	16	9,52	0	0,00	96	57,14
22 CNCA	0	0,00	0	0,00	6	3,61	24	14,46	0	0,00	14	8,43	12	7,23	0	0,00	56	33,73
23 CESV	0	0,00	0	0,00	4	2,50	0	0,00	0	0,00	3	1,88	0	0,00	0	0,00	7	4,38
24 CSI	8	5,23	4	2,61	15	9,80	19	12,42	0	0,00	4	2,61	29	18,95	0	0,00	79	51,63
25 VIDES	8	5,48	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	18	12,33	24	16,44	50	34,25
26 ADOC	3	2,14	2	1,43	13	9,29	7	5,00	4	2,86	8	5,71	24	17,14	1	0,71	62	44,29
27 Associazione SOS Il Telefono Azzurro	0	0,00	0	0,00	8	5,88	0	0,00	0	0,00	0	0,00	52	38,24	0	0,00	60	44,12
28 Agorà	0	0,00	130	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	130	100,00
29 Movimento Cristiano Lavoratori	1	0,86	0	0,00	21	18,10	34	29,31	0	0,00	15	12,93	11	9,48	0	0,00	82	70,69
30 Piccola Casa della Divina Provvidenza di Cottolengo	0	0,00	0	0,00	82	78,85	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	14	13,46	96	92,31
31 Associazione Agorà - Oreto	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	90	100,00	0	0,00	90	100,00
32 Cineclub Procida	4	4,49	14	15,73	71	79,78	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	89	100,00
33 Ass. "Solidarietà e Sviluppo" Onlus	0	0,00	0	0,00	80	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	80	100,00
34 Istituto Nazionale formazione ed addestramento prof.	0	0,00	0	0,00	8	13,33	6	10,00	3	5,00	10	16,67	12	20,00	1	1,67	40	66,67
35 Fondazione CRUI	3	5,45	0	0,00	18	32,73	4	7,27	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10	18,18	35	63,64
36 ASSOD	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	54	100,00	0	0,00	54	100,00
37 Associazione di promozione sociale Mondo Nuovo	0	0,00	4	8,00	0	0,00	46	92,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	50	100,00
38 Associazione Novacomunicazione	49	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	49	100,00
39 FICT	0	0,00	0	0,00	4	10,00	0	0,00	0	0,00	9	22,50	7	17,50	0	0,00	20	50,00
40 Modavi Onlus	0	0,00	0	0,00	4	11,43	10	28,57	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	8,57	17	48,57
41 Opera Don Orione	6	17,14	0	0,00	8	22,86	0	0,00	0	0,00	2	5,71	0	0,00	4	11,43	20	57,14
42 Commissione Sinodale per la Diaconia	0	0,00	0	0,00	6	17,65	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	11,76	0	0,00	10	29,41
43 CENASCA-CISL	2	7,69	0	0,00	14	53,85	2	7,69	0	0,00	0	0,00	2	7,69	0	0,00	20	79,92
44 Ente nazionale UNSIC	1	5,26	0	0,00	2	10,53	3	15,79	0	0,00	5	26,32	2	10,53	0	0,00	13	68,42
45 Dipartimento della Protezione Civile	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
46 Associazione Movimento di Volontariato Italiano	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	12	100,00
47 CNR	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
48 Aster-x	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	100,00	0	0,00	0	0,00	4	100,00
Totale	425	2,98	180	1,26	2.985	20,91	962	6,74	144	1,01	898	6,29	2.109	14,77	478	3,35	8.181	57,30

foto: G. Diffidenti
sede di servizio: Asilo nido, Urignano BG

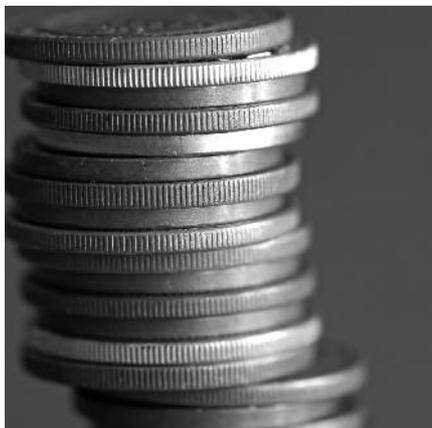


foto: G. Diffidenti
sede di servizio: Asilo nido, Urignano BG



anno 2008

Il bilancio di Associazione Mosaico



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Crediti Clienti	23.157,96
CASSA:	
Cassa contante	274,72
BANCHE:	
Banco di Brescia	25.113,89
Credito Bergamasco	87.473,83
POSTA:	
C/c postale	204,34
INVESTIMENTI FINANZIARI:	
Lloyd Adriatico	9.030,00
Garanzia affitti	1.800,00
ATTREZZATURE UFFICIO:	
Attrezzature sede	38.194,49
Arredo sede	10.921,21
.....	
Perdita d'esercizio	10.992,47
TOTALE A PAREGGIO	207.162,91

PASSIVITÀ

Debiti verso fornitori	5.530,56
DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI:	
Enti diversi	457,03
IVA vendite	2.741,79
Enti aderenti, vitto+alloggio volontarie	139.485,11
FONDI AMMORTAMENTO:	
Fondo ammortamento attrezzature ufficio	31.760,62
Fondo ammortamento arredi	4.624,00
ACCANTONAMENTO TFR:	
TFR dipendenti	9.030,00
RISULTATO D'ESERCIZIO:	
Avanzi di gestione	13.533,80
TOTALE A PAREGGIO	207.162,91

PROFITTI E PERDITE

COSTI

COSTI DIVERSI:

Abbuoni su vendite	419,36
Spese postali	3.954,51
Spese per sede	34.449,67
Spese telefoniche	4.649,73
Cancelleria	1.966,48
Oneri c/c bancario	1.453,20
Oneri c/c postale	135,90
Adesione CESC Lombardia	500,00
Ammortamento attrezzature	9.548,63
Ammortamento arredi	1.310,55
Pulizia sede	9.085,58
Gestione commercialista	2.419,25
Spese legali	739,21

LEVA CIVICA

Sussidi	22.520,00
Gestione amministrativa	1.404,24
Pubblicità SCV	3.669,36
Gestione personale e paghe	6.914,02
Consulenza informatica	15.197,64
Contributi ad associazioni	3.151,95
Comitato Editoriale Vita	7.500,00

RIMBORSI SPESE:

Rimborsi consiglio	2.749,90
Rimborsi volontari	3.319,29
Rimborsi dipendenti	7.667,99

IMPOSTE:

IRAP	5.699,00
IVA inesigibile	4.769,94
Altre imposte	179,16

COSTI PERSONALE:

Personale amministrativo	87.590,01
Personale formazione	83.033,03
Personale tutoraggio	24.101,85
Responsabile nazionale SC	27.937,47
Personale progettazione	25.564,02
Personale comunicazione	54.860,89
Personale selezione	16.891,71
Personale monitoraggio	6.760,00

TOTALE A PAREGGIO 482.093,54

RICAVI

RICAVI DIVERSI:

Adesioni	35.983,38
Interessi attivi c/c bancario	697,95
Interessi attivi c/c postale	16,21
Comp. associati SCV	180.496,20
Entrate straordinarie	547,35
Contributo formazione UNSC	29.700,00
Progetto LR associazionismo	9.600,00
Recupero forfettario IVA	2.033,54
Comp. associati Leva civica	163.023,13

SERVIZI A ENTI TERZI

Formazione volontari	35.430,02
Formazione OLP	1.156,66
Progettazione	11.500,00
Vendita moduli formazione	916,63

Perdita d'esercizio 10.992,47

TOTALE A PAREGGIO 482.093,54

Il personale di Associazione Mosaico

al 30.01.2009

QUALIFICA	DIPENDENTE	A CONTRATTO	VOLONTARIO	TOTALI
Responsabile SCN	1 a progetto			1
Vice Responsabile SCN			1	1
Responsabili Locali Ente Accreditato	1 part-time indeterminato	2 occasionali	4	7
Responsabile Formazione	1 part-time indeterminato			1
Formatori	1 tempo pieno indeterminato 1 tempo pieno determinato	19 occasionali		21
Responsabile Progettazione	1 a progetto			1
Progettisti	1 a progetto	6 occasionali		7
Responsabile Selezione	1 tempo pieno indeterminato			1
Selettori	1 tempo pieno indeterminato	6 occasionali		7
Responsabile Tutoraggio		1 occasionale		1
Tutor	1 tempo pieno indeterminato 1 tempo pieno determinato	30 occasionali		32
Responsabile Monitoraggio		1 occasionale		1
Operatori Monitoraggio		3 occasionali		3
Responsabile Informatica		1 occasionale		1
Responsabile amministrativo	1 a progetto			1
Amministrativi	3 tempo pieno indeterminato 3 tempo pieno determinato 1 part-time determinato			7
Addetti Comunicazione	2 tempo pieno determinato 1 a progetto	1 occasionale		4
Addetto Pulizie	1 tempo pieno indeterminato			1
Totali	23	70	5	98

La tabella precedente "fotografa" il personale di Associazione Mosaico per ciò che riguarda la "struttura centrale".

Non sono menzionati gli operatori locali di progetto, in quanto tale personale è messo a disposizione dal singolo associato per ogni sede di attuazione di progetto attivata.

Si è invece ritenuto opportuno indicare i RLEA ed i tutor che, benché fuoriusciti dal sistema di accreditamento vero e proprio nel 2006, sono considerati parte dello staff centrale dell'Associazione.



ASSOCIAZIONE MOSAICO
Ente per la gestione del servizio civile



via E. Scuri, 1/c • 24128 Bergamo
tel 035.254.140 • fax 035.432.9224 (in orario d'ufficio)
e-mail info@mosaico.org • www.mosaico.org



mosaico.org